



# I nostri avanzano ancora facendo 1394 prigionieri

## La cima del Zellenkofel occupata - Violente azioni sul Carso

### La situazione del bilancio italiano

#### esposta alla Camera dal ministro Carcano

### Il comunicato di Cadorna

Fra Adige e Brenta le nostre truppe sono ormai a contatto delle posizioni sulle quali il nemico intende opporre accanita resistenza. La vigorosa nostra offensiva si estende intanto a tutta la fronte del teatro delle operazioni.

In Vallarsa, raggiungiamo ieri la linea di Valmorbia e le pendici meridionali del monte Epil.

Sul Pasubio durò la lotta intensa contro le difese nemiche nella zona di Cosmagno.

Lungo la fronte del Posina occupammo Griso e il versante meridionale del monte Majo, la valletta di Zera tra Oastana e Laghi, le forti posizioni di Monte Dei Calgiori e di Sogli Bianchi, a mezzogiorno di Monte Seluggio. Le nostre artiglierie battono con violento fuoco monte Cimone.

In valle Sugana occupammo le pendici del monte Civaron. Prendemmo al nemico 175 prigionieri, parecchie centinaia di fucili, munizioni e materiali in grande copia.

In Carnia, respinti attacchi nemici contro le posizioni da noi conquistate il giorno 27 nell'alto But le nostre truppe assalirono ieri ed espugnarono la cima del Zellenkofel, prendendovi 156 prigionieri, dei quali 10 ufficiali.

Nell'alto Fella le nostre fanterie si spinsero su Leopoldskirchen e monte Granada mentre le artiglierie bombardavano la stazione di Tarvis e provocavano incendi in Salmite (Camporosso).

Sul Carso, nella zona del monte S. Michele e di S. Martino, l'avversario disperando di contrastare in altro modo la nostra azione offensiva spinse ieri sulle nostre linee dense nubi di gas asfissianti alle quali fece seguire un violento contrattacco. Le nostre valorose truppe sfidando gli effetti deleteri del gas respinsero con magnifico slancio le colonne nemiche infliggendo loro sanguinose perdite e prendendo 408 prigionieri.

Nel settore di Selz e di Monfalcone, l'aspra offensiva da noi iniziata la sera del 28 si chiuse ieri con la conquista dell'altura di quota 70 ad ovest del monte Osich e della posizione di quota 104 ad est della rocca di Monfalcone. Prendemmo al nemico 860 prigionieri dei quali una ventina di ufficiali insieme con armi, munizioni e materiali da guerra.

### La guerra riparte sul fronte russo

Valloli nemici lanciarono bombe su Brescia e Bassano: una vittima e lievi danni. Nostri «Cannoni» bombardarono campi nemici nell'alta valle d'Assa ritornando incolumi.

**CADORNA**

**Nostra audace scorreria nel golfo di Trieste**

ROMA 30 (ufficiale). — La sera del 27 corrente mentre idroplani e siluranti nostri eseguivano una ricognizione nel golfo di Trieste furono attaccati inellicabilmente da batterie costiere e da due gruppi di idrovolanti nemici, i quali volarono in rapida fuga non appena controattaccati a distanza e sverati da aeroplani da caccia. Si ha ragione di ritenere che i valloli nemici siano stati ripetutamente colpiti. Tutte le nostre unità aeree e navali rientrarono incolumi nelle loro basi.

(Stefani).

### L'opinione del generale Bertaux sulla nostra avanzata

PARIGI 30, sera (D. R.). — Il generale Bertaux, occupandosi sul *Paris Journal* di oggi dell'offensiva italiana, scrive fra l'altro: Gli italiani continuano a progredire ed a riprendere il terreno perduto verso la frontiera del Trentino. Lo Stato Maggiore austriaco pretende di aver voluto semplicemente rassicurare il suo fronte: ma è davvero un fatto strano, aggiunge il generale, quello di una offensiva che volontariamente ricorrono al suo fronte, non soltanto con una ritirata, ma in certi punti con una «ripulita». Il fatto è che il generale Cadorna, fin dal momento dei primi successi della offensiva, ha tenuto conto della possibilità di una ricognizione evidente dello stato maggiore austriaco ha molto degnamente preparato il suo attacco con una manovra avvolgente e soprattutto con una marcia invadente sulla sinistra austriaca. Era questa la migliore delle direzioni, perché minacciava le comunicazioni nemiche. E da prevedersi che l'indisposizione austriaca sia arrestata almeno provvisoriamente verso la frontiera, ma gli italiani non sono lontani dall'aggiungere il loro obiettivo. Se essi arriveranno ad impadronirsi di Trento e ad installarsi su le posizioni che dominano questa piazza forte è probabile che la loro campagna in questa regione sarà terminata perché saranno al sicuro da un ritorno offensivo.

### I conti del Tesoro e le spese della guerra italiana

Le spese della guerra europea, dal giorno in cui scoppiarono le prime fucilate, andarono ogni mese regolarmente aumentando.

E' una progressione comune ai belligeranti tutti, trascinati nella lotta per espandere o per esagerare, e che cesserà soltanto allorché sarà disperso il rombo dell'ultimo colpo di cannone.

Per il nostro paese, il totale incrementato al più desumero, per ora, come già altra volta avvertimmo, dal Conto Nazionale del Tesoro, pubblicato dal ministero delle Finanze, e dalla *Gazzetta Ufficiale* nella terza decade di ogni mese. Le cifre in esso esposte riguardano però le somme effettivamente pagate non già quelle impegnate, generalmente superiori. Perciò i maggiori pagamenti, un mese, in confronto ad altri, non sono dovuti a spese nuove ma alla liquidazione di quelle impegnate nel passato.

Inoltre, per determinare con sufficiente approssimazione il costo mensile della preparazione e della guerra, è necessario sottrarre dalle spese militari dei due periodi eccezionali, le spese normali o quasi normali — poiché influenzate ancora dagli oneri della guerra libica — del corrispondente periodo pacifico che corre dal 1° gennaio 1914 al 31 dicembre 1914 e che il Tesoro avrebbe sopportato in misura pressoché identica anche se la guerra europea prima e quella italiana poi non fossero state dichiarate.

Ciò posto, i dati contabili mensili dei tre periodi risultano dal seguente specchio che da noi compilato con le cifre dei conti riassuntivi vecchi e nuovi di Tesoro sopra accennati.

Posto	Periodi	
	1914-15	1915-16
	1914-15	1915-16
Maggio	64	977
Giugno	98	464
Luglio	97	680
Agosto	68	485
Settembre	77	462
Ottobre	109	559
Novembre	86	510
Dicembre	80	713
Gennaio	113	867
Febbraio	46	639
Marzo	70	717
Aprile	91	738
Maggio	89	791
Totale	1.055	6.622

### La condanna di Liebknecht

L'on. Altobelli ricorda la condanna inflitta dalla Germania a Carlo Liebknecht, al quale manda un saluto (approvazioni dei socialisti, rumori, commoventi).

AGNINI. — Al Reichstag hanno trattato Liebknecht come voi trattate noi (viva tedeschi).

PRESIDENTE. — Domando la parola.

PRESIDENTE. — Su chi?

PRAMPOLINI. — Per associarmi al saluto dell'on. Altobelli.

Prampolini dice che i deputati della sua parte aderiscono alle parole dell'on. Altobelli per ragioni intere, cioè, per le ragioni per cui gli altri settori della Camera non hanno consentito nel saluto dell'on. Altobelli.

Liebknecht — dice il deputato ragusano — è vittima del sentimento di verità e di giustizia, che deve essere superiore a ogni altro sentimento, anche nobilissimo, come quello della patria (commoventi, rumori). Anche noi, esclamano i deputati, auspichiamo per questo stesso sentimento, e non di questa carneficina, che è un delitto. Diteci il vostro amico di Berlino!

La retorica volgare dell'infame Prampolini viene accolta con mormorii. Quindi si riprende la discussione sulle comunicazioni del governo.

TROVATIEN. — Con vivo compiacimento come con la formazione del nuovo ministero nel quale è entrato a far parte un deputato cattolico, assai una volta per sentimento per questa stessa ragione, per cui si pretendeva mettere al bando della vita politica del paese un partito ingiustamente sospeso di scarso patriottismo.

Alfama, che cattolici hanno voluto e speriamo che la guerra sia una vera necessità ed unicamente mirante al bene del paese.

Confida che il Governo italiano non vorrà ostacolare in alcun modo l'azione in favore dei prigionieri di guerra, e che pacificamente ed umanitario che va agitando con esemplare alacrità il capo della Chiesa cattolica, che è la più alta autorità spirituale del mondo.

Conclude auspicando alla pace vittoriosa, vive approvazioni al centro, congratulazioni.

TESO rappresentante di una delle città più assolate della Sicilia, esalta il contributo che i siciliani combattono per la grandezza della patria.

Propone il seguente ordine del giorno: «La Camera aderisce nell'opera del Governo alla pace vittoriosa».

### L'on. Ciriani

Assume la presidenza l'on. Ciriani. CIRIANI democratico cattolico dice: Contrariamente a quanto viene affermato da un altro oratore, la fede cattolica è maestra di abnegazione e di sacrificio. Per questo ho avuto il piacere di essere in questa guerra col più grande entusiasmo (commoventi). L'eroismo dimostrato da molti soldati professionisti principi religiosi è ormai indimenticabile.

Quanto a me, voto in favore del ministero Salandra perché volle la guerra (applausi); in abbandono quando mi parve che non la condurremo con la necessaria energia (commoventi).

Voto in favore del ministero Boselli perché lui fiducia che saprà apprestare tutto quanto è necessario per conseguire la vittoria e perché rappresenta il fascio di tutte le forze nazionali.

Nota che l'on. Meda proviene da quei cattolici i quali piuttosto che volere la guerra la subirono e che anche ora non hanno abbandonato prudenti ed abili riserve ma ciò nonostante non dubito che egli si sia dato a far parte del ministero con tutta la sincerità e con animo di perfetto italiano alla soluzione dei problemi dell'ora ed al trionfo della sacra causa della patria.

Sono certo poi che l'on. Meda non vorrà farsi autore di certe idee che sono state agitate in questi giorni dalla stampa cattolica con proposte che sarebbe da parte della Chiesa un malcelato tentativo di rivendicazione di un predominio per sempre tramontato (applausi).

Circa la partecipazione del Papa al Congresso per la Pace osservo che ove questo fosse desiderato da palmas nemiche non per offendere interessi della religione ma per creare imbarazzi al nostro paese. Il nostro governo potrà opporvi con sicura coscienza (approvazioni).

La Santa Sede del resto erra quando si dichiara neutrale invece di dichiararsi per la pace, e di fulminare con le armi spirituali quelle nazioni che dicendosi cattoliche offendono i sacri principi del cattolicesimo (applausi).

### FEDERICO FLORA

### Il governo russo della Bucovina

PARIGI 30, sera. — Il *Matin* ricorda da Zurigo: L'ex console della Legazione russa a Bucarest, e vice governatore della Bucovina, Arseniev, stato nominato governatore della Bucovina.

### Un saluto a Udine

Alte 14.5.15. On. Nava apre la seduta. DI CAPORICCIÒ ricorda che ieri Udine ha fatto la sua prima vittima, una insurrezione di valloli nemici a quali con le loro bombe hanno fatto nuove vittime innocenti della popolazione inerme.

Propone d'invitare alla nobiltà e patriottica il saluto della Camera, che sta ad un tempo nuova prova con le loro violazioni del diritto dei genti, le città italiane hanno opposto una protesta non solo col pensiero ma anche con un'eroica resistenza (viva approvati).

PRESIDENTE. In nome della Camera si associa ai sentimenti non nobilitamente espressi in onore della città di Udine, che per le ardite iniziative, per il servizio patriottico, indomito, per l'insuperabile tenacia di fedeltà ha dato un esempio di ammirazione di tutti gli italiani (viva approvazioni, voti applauditi).

### La situazione del bilancio italiano

PARLA QUINDI L'ON. CAVAGNANI, al quale nessuno dà ascolto.

DE NAVA CESARE dice che la situazione del bilancio è la sarà anche con Boselli.

**La questione della Libia**

CENTURIONE si occupa della questione libica ed afferma che quando la vittoria sarà coronata l'eroismo dei nostri soldati sul confine non tarderemo a ristabilire il nostro effettivo dominio sull'intermedia libica e a traghettare senza riterreni negli errori del passato.

Per raggiungere questo scopo afferma la necessità di ristipulare quanto più è possibile i termini di pace, le tradizioni e gli interessi (applausi), popolazione indigena. Insiste pure nella necessità di paralizzare con un'opportuna propaganda contraria alla pericolosa propaganda gariboldica.

Greco che la base della pacificazione della Libia sia in un equo assetto della questione della cittadinanza ad apportare a quelle popolazioni insieme con una larga autonomia.

Si complica che il governo della Colombia sia ora assediato da un uomo che merita di nel campo militare come in quello politico la più ampia fiducia anche per la profonda conoscenza che ha avuto dell'analisi araba.

### Parla il ministro del Tesoro

GARCANO (ministro del Tesoro). — Poiché alcuni oratori hanno accennato a questioni di natura finanziaria, mi preme dire e schiettamente la nostra situazione finanziaria tanto più che se il Parlamento già conosce dai documenti finanziari, non ancora in tutti gli elementi, una visione completa delle varie parti attive e passive della vasta azienda dello Stato è tanto meno delle spese di guerra.

Ora che siamo alla fine dell'esercizio è possibile ed è opportuno fare con cifre approssimative in base a fatti ormai compiuti il conto totale delle spese e delle entrate ordinarie e straordinarie e altresì l'accresciuto movimento di capitali e di titoli di fare affatto conto perché è giusto e saggio a fare un bilancio di questa natura per la difesa della civiltà.

Per l'azienda ferroviaria il Governo ebbe un aumento di 440 milioni circa dovuto per la sussistenza delle varie parti attive e passive della vasta azienda dello Stato è tanto meno delle spese di guerra.

Ora che siamo alla fine dell'esercizio è possibile ed è opportuno fare con cifre approssimative in base a fatti ormai compiuti il conto totale delle spese e delle entrate ordinarie e straordinarie e altresì l'accresciuto movimento di capitali e di titoli di fare affatto conto perché è giusto e saggio a fare un bilancio di questa natura per la difesa della civiltà.

Per l'azienda ferroviaria il Governo ebbe un aumento di 440 milioni circa dovuto per la sussistenza delle varie parti attive e passive della vasta azienda dello Stato è tanto meno delle spese di guerra.

Ora che siamo alla fine dell'esercizio è possibile ed è opportuno fare con cifre approssimative in base a fatti ormai compiuti il conto totale delle spese e delle entrate ordinarie e straordinarie e altresì l'accresciuto movimento di capitali e di titoli di fare affatto conto perché è giusto e saggio a fare un bilancio di questa natura per la difesa della civiltà.

### Tutti i tentativi tedeschi respinti

PARIGI 30, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Nel Belgio, alle 23, dopo una preparazione di artiglieria, i tedeschi attaccarono il saliente vicino alla strada di Neupont Lombardide e presero un elemento donde un contrattacco li respinse subito. Fra Chaulnes e Roye una forte ricognizione tentò di avvicinarsi alle trincee francesi. Il nostro fuoco la disperso. Fra l'Oise e l'Aisne, davanti a Guenieres e a nord del di Vingré due pattuglie nemiche subirono la stessa sorte.

### Situazione invariata

PARIGI 30, sera (ufficiale). — La battaglia al riaccando di Verdun o Verdun o il nostro avversario tentò da ieri due violenti attacchi delle due parti della Mosa. Sulla riva destra, i tedeschi si fecero da 21 lanciarono ancora una volta contro le nostre posizioni a nord ovest dell'opera di Thiaumont. Un bombardamento pretrinitare di oltre sei ore preparò la via alla colonna d'assalto: nondimeno i francesi non riuscirono a realizzare la menoma avanzata, poiché i tiri di sbarramento della nostra artiglieria ed il fuoco delle nostre mitragliatrici impedirono loro di raggiungere le nostre trincee e i francesi non cedettero. Anche la notte e la giornata seguente passarono senza altra velleità offensiva della fanteria nemica.

Nel settore orientale, invece, il cannoneggiamento continuò a intensificarsi. Respinti completamente a Thiaumont i tedeschi, verso la sera del pomeriggio del 29, fecero un nuovo assalto contro la quota 303 della riva sinistra. Il cannoneggiamento della nostra artiglieria impedì loro di raggiungere le nostre posizioni. Questa volta, dopo una violenta preparazione con l'artiglieria, il nemico uscì dalle trincee e tentò avanzarsi verso le pendici opposte della collina. Ma le nostre salve di mortarette arrestarono lo slancio e gli inflissero un nuovo e sanguinoso insuccesso. La fine della giornata non fu turbata che da una scarabuccia a colpi di granata e da un dinetto d'artiglieria nel bosco di Avocourt.

### Gli inglesi molestano il nemico su tutto il fronte

LONDRA 30, sera. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale dice: Durante le ultime 24 ore, con numerose nostre ricognizioni e col nostro raid, siamo penetrati nelle trincee nemiche, in vari punti del nostro fronte. Tutte le nostre imprese sono riuscite ed hanno causato al nemico importanti perdite. Abbiamo fatto prigionieri e ci siamo impadroniti di materiali. In parecchie località, le nostre truppe sono rimaste per lungo tempo nelle linee tedesche ed hanno respinto contrattacchi nemici in terreno scoperto. Un nostro attacco si è svolto, dopo una emissione di gas asfissianti, la nostra truppe, penetrando nelle trincee tedesche, hanno trovato un gran numero di morti. Le nostre perdite sono insignificanti. L'arti-

### Gli ultimi successi russi

### I prigionieri saliti a 205.000

PIRSKUGRADO 30, sera. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Il giorno 29, dopo una preparazione d'artiglieria, le truppe del generale Lebedev, malgrado la resistenza disperata del nemico, inflissero un violento colpo nella regione fra il Dniester e il Pruth, prendendo tre linee di trincee. Combattimenti accaniti avvennero sulla fronte del fiume Gornavna, affluente del Pruth, come pure nella regione della città di Kuty dove, con temerarie azioni combinate di tutte le armi, le nostre truppe inflissero nuovamente al nemico gravi perdite. Fino alle 7 della sera furono registrati, dai prigionieri fatti durante la giornata, 224 soldati e 10.325 soldati, oltre alla cattura di un gran numero di mitragliatrici. Uno dei reggimenti impegnati nel combattimento prese un'intera batteria pesante di 4 pezzi con tutto l'attacco. Questo successo porta il totale dei prigionieri austro-tedeschi fatti nei combattimenti, nel periodo dal 2 giugno sino all'inizio della operazione attuale, a 205.000 uomini, compresi gli ufficiali.

Sul resto della fronte la Bucovina, in Galizia e nella regione di Lublino, si verificò una calma di artiglieria su vari punti.

In Volinia, nella regione del villaggio di Ljutovka, sulla Shtoch, continua un accanito combattimento. Sulla fronte della Dniestra l'artiglieria nemica effettuò un bombardamento sulla testa di ponte di Ustka (e sud est di Riga), sulla fronte della Dniestra, a sud di Riga, sulla regione di Liepavka.

Al nord del 28 i tedeschi, dopo un bombardamento delle nostre trincee nella regione dei villaggi di Scoviche e Dicese e del bosco di Bogumizki, a nord-ovest di Kirov (e sud-est di Lina) presero la offensiva che abbiamo respinto con i nostri fucili di mitragliatrici e di fanteria.

Durante il combattimento a nord-ovest di Kirov, di fronte alle posizioni di Riga, si distinse sopra tutto una compagnia delle gloriose truppe siberiane. L'artiglieria ed i lanciamenti avversari demolirono le trincee ed i rifugiati, questa compagnia, ma gli occupanti superstiti, comandati dal tenente Oberlin, non lasciarono i loro posti e respinsero a colpi di baionetta tutti gli attacchi del nemico sino all'arrivo dei rinforzi. La compagnia perdette in questa azione due ufficiali e quasi la metà del suo effettivo. Il tenente Soldatov, della stessa compagnia, fu pure ferito. Il colonnello Ivanoff Mojoff, che dirige il combattimento, riportò contusioni, ma non lasciò il suo posto.

### I tedeschi sguerniscono la frontiera danese

LONDRA 30, sera (M. P.). — Mandano da Copenaghen che i tedeschi hanno sgombrato la frontiera danese dalle truppe che vi stazionavano. Si attribuisce questa misura alla necessità di poter costituire le unità inviate sul fronte russo. I soldati addetti alla sorveglianza della frontiera danese erano nominali a venti una età dai 40 ai 50 anni. Parecchi erano stati feriti all'inizio della guerra.

















# I primi successi dell'annunziata offensiva inglese

## La furibonda lotta intorno a Verdun - I russi prendono Kolomea

### La situazione

Gli avvenimenti incombano. L'offensiva inglese è incominciata sopra un largo tratto del fronte ed è specialmente intensa in quel settore che va da Arras a Bray sulla Somme. Ivi, secondo i bollettini britannici, la prima linea tedesca è stata sconvolta da un formidabile, inaudito bombardamento, per una lunghezza di 25 chilometri; ma non si sa per quale profondità. Il combattimento continua.

Non bisogna esagerare l'importanza di queste prime notizie per se stesse, ma non si deve negare la seria probabilità che gli inglesi ottengano un successo di grande valore per l'economia generale della guerra. E' certo che il punto più delicato, più vitale del fronte tedesco è quello della Flandra e della Scampia. Mille chilometri quadri in Gandaria o in Volinia importano loro assai meno che cinquanta chilometri quadri nel Belgio o nei dipartimenti francesi invasi. E' dunque da aspettarsi un quel fronte una resistenza tenacissima, probabilmente alternata con violenti assalti controffensivi.

La stampa franco-inglese, della quale tutti i giornali italiani riportano gli estratti, accenna misteriosamente a «nuovi metodi» adottati dagli inglesi nella loro grande azione estiva. Vedremo a suo tempo di che si tratta, ma per regola generale bisogna diffidare di tutti i «segreti di guerra» che nella pratica non esistono se non nella mente dei corrispondenti di giornali e degli storici superficiali. Si è visto finora che l'unica innovazione seria di questa guerra in materia tattica è stato il concentramento del fuoco delle artiglierie sopra un punto della linea avversaria per spezzarla e minacciarla quindi le ali d'un aggiramento del centro: ordine, questo nuovo sistema è tanto poco nuovo che risale per lo meno a Napoleone. Così si può risalire ad Annibale per trovare esempi d'un sapiente arrampicamento del centro della linea di battaglia combinato con una doppia azione sulle ali: è il caso tipico di Canne. I mezzi tecnici della guerra moderna complicano enormemente l'esecuzione delle battaglie, ma l'idea direttiva resta sempre la stessa.

I tedeschi non hanno inventato nulla di veramente nuovo, e i loro nemici, bisogna confessarlo, imitano i tedeschi; sicché anche i metodi seguiti dall'esercito britannico nella sua offensiva si riducono probabilmente all'imitazione d'un'imitazione. Quello che conta, in realtà, per dare la misura della maggiore o minore probabilità di essi hanno d'eseguire lo sfondamento del fronte germanico, è un altro. Hanno gli inglesi forze sufficienti di prima linea e rincarati opportunamente disposti? Possiedono un materiale artiglieristico almeno eguale a quello nemico e una dotazione di munizioni bastevole per non aver mai il disotto neppure in un duello che durasse ininterrottamente molte settimane? Esiste nel Comando inglese la decisione d'uscire a qualunque costo dal merovingio stato di difesa passiva tenuto finora?

Se a queste domande è lecito rispondere con un'affermazione — e noi lo crediamo fermamente — il successo inglese è immancabile. Non si può prevedere la misura, perché rimane un mistero la forza di resistenza dei tedeschi su quel fronte, il loro numero esatto, il loro stato d'animo. Ma qualche giorno di serie battaglia ci illuminerà sull'argomento.

La grande offensiva inglese è opportuna, anzi necessaria, per alleggerire i francesi stretti contro la linea principale di difesa di Verdun. Non vogliamo dire con questo che Verdun sia pericolante, che anzi i suoi valorosi difensori non hanno mai dimostrato tanto slancio per la riconquista di trincee, fortini e alture perdute; ma è certo che se da qualche altra parte non viene ai tedeschi un ribaltone che li costringa a spostare forze dall'investimento di Verdun, il lento progresso degli assalti può condurre a risultati inquietanti. Ma è chiaro che se gli inglesi fanno sul serio, il Comando germanico dovrà mettere in seconda linea le sue ambizioni sopra Verdun e concentrare ogni forza disponibile sul tratto settentrionale del fronte. Vedremo dunque quale sarà il contraccolpo delle operazioni dell'esercito organizzato dal Kitchener e comandato dal generale Haig, al quale i tedeschi oppongono tre armate: quella dell'Yser a Lilla comandata dal duca di Wurtemberg, quella da Lilla ad Arras comandata dal principe ereditario di Baviera e

# Il comunicato di Cadorna

## COMANDO SUPREMO

### Intorno al Pasubio

#### Per la liberazione di Col Santo

(Dal nostro corrispondente di guerra)

DAL FRONTE CHE SI LIBERA 20 Giugno - 1 Luglio

Fra Adige e valle Terragnolo nella giornata di ieri azione intensa delle artiglierie: la nostra fanteria occupò Zanolli in Vallarsa. Lungo tutta la fronte della Posina continuò la nostra avanzata, non ostante il violento fuoco di numerose batterie nemiche dalle posizioni dominanti di passo della Boreola, monte Maggio e monte Toraro. All'ala sinistra vincente accanita resistenza dell'avversario, le nostre truppe scalarono la vetta di monte Majò di cui battono ora le pendici settentrionali per scacciare i nuclei nemici rimasti annidati fra le rocce.

Sull'altopiano del Sette Comuni le nostre truppe sono a stretto contatto delle posizioni dell'avversario. Nel terreno intricato ed oscuro la lotta si svolge con bombe a mano e violenti corse a corpo.

In valle Sugana situazione immutata. I nostri grossi calibri rinnovarono ieri il bombardamento di Toblacco, Innichen e Sillian in valle Fusteria.

Sono segnalati progressi delle nostre fanterie nelle alte valli di Seisera (Fella) e Seabach (Gailitz).

La nostra artiglieria bersagliò le difese nemiche a Sella di Pramich e nei pressi di Raib.

Lungo la fronte dell'Isone attività di artiglierie. Le nostre provocarono vasti incendi nella stazione di Borgo Carinve (Gorizia). Nel settore di Montalpone, fu ampliata l'occupazione di ruota 70 respingendo contrattacchi nemici.

**ALBANIA** — Accertata la presenza di truppe austriache presso la testa di ponte di Giflik Idris sulla bassa Vojussa un nostro reparto di cavalleria appiattato nella giornata del 29 giugno attaccò il nemico alla baionetta volgendolo in disordinata fuga e inseguendolo con fuoco di mitragliatrici e fucileria. Caddero nelle nostre mani 35 prigionieri austriaci, armi e munizioni.

**CADORNA**

Per l'approvvigionamento dei territori polacchi e slavi occupati dai tedeschi

LONDRA 1. (Ufficiale). — Il Foreign Office comunica all'agenzia Reuters che il governo inglese, risponde alle obiezioni sollevate dalla Germania a proposito delle offerte fatte dagli alleati per l'approvvigionamento dei territori polacchi e slavi occupati dai tedeschi.

Ecco la sostanza delle risposte. Nelle dichiarazioni fatte al corrispondente particolare della Reuters, Lord Robert Cecil ha detto agli inconvincibili che questa offerta presupponeva, ma ha aggiunto che gli alleati, per rendendosi conto della necessità di ordine militare, non desideravano affatto di vedere quelle popolazioni morte di fame sotto la dominazione tedesca. In seguito il governo tedesco ha respinto le condizioni da noi poste per venire in aiuto dei polacchi, e ha declinato ogni responsabilità per ciò che succedeva nella parte della Polonia occupata dagli austriaci, ritenendo nello stesso tempo naturale che l'Austria profittasse dell'avanzato dei viveri nei territori da essa occupati. I governi alleati non possono ammettere una spartizione fra Germania e Austria della Polonia, in modo che l'una e l'altra non rivendichino una parte per i loro scopi politici, mentre tutte e due declinano la responsabilità per la morte che non si trova sotto il loro controllo.

I tedeschi fanno le stesse obiezioni per quanto riguarda la Serbia, la Montenegro e l'Albania. Essi sostengono che la Polonia fosse rifornita dagli americani nelle stesse condizioni dei loro della Francia, ma nulla è più inumano della condotta dei tedeschi in questo territorio dove le opere di soccorso sono sottoposte all'arbitrio dei generali tedeschi. Perché, in fondo, il governo tedesco rifiuta di permettere il vittorioso della Polonia nella stessa condizione praticata nei Belgio? Perché i tedeschi hanno visto mai l'occasione di presentarsi agli Stati Uniti d'America, hanno opposto alla loro ragione e alle loro oppressioni del Belgio. Perché i tedeschi sono decisi ad impedire loro di accedere in Polonia armi degli stessi poteri di resistenza in favore degli interessi del popolo polacco.

Di fronte a questa attitudine degli impacciati, i governi alleati si vedono costretti ad insistere nella loro proposta primitiva. Essi chiedono, semplicemente, che i polacchi, i serbi e i montenegrini non siano affamati, e si rifiutano di lasciarli ingannare dalla Germania col pretesto dell'approvvigionamento di queste popolazioni.

### Il bollettino inglese

#### La linea avanzata tedesca rotta su un tratto di 25 chilometri

LONDRA, 1. (Ufficiale). — Un dispaccio del generale Haig in data 1 luglio, ore 12, dice:

«Un attacco è stato effettuato stamane alle 7,30 a nord della Somme in congiunzione coi francesi. Le truppe inglesi sono penetrate nel sistema avanzato delle difese nemiche su un fronte di 25 chilometri. Il combattimento continua.

L'attacco francese immediatamente alla nostra destra fu pure progressivamente soddisfacente. Sul resto del fronte distaccamenti inglesi fecero altri risalti e raid e penetrando in molti punti nelle difese nemiche infliggendo perdite e catturando alcuni prigionieri.

Il corrispondente della «Reuters» dal Quartier generale inglese in Francia telegrafa in data 1 luglio, mattina: «Stamane alle ore 7,30 l'esercito inglese ha iniziato una vigorosa offensiva su un fronte di circa 32 chilometri a nord della Somme. L'assalto è stato preceduto da un bombardamento terrificante durato un'ora e mezzo. Mancano particolari esatti perché l'intensità del combattimento si sviluppa, ma le truppe inglesi hanno già occupato la prima linea tedesca. Abbiamo preso molti prigionieri. Sinora (ore 9,30 del mattino) le nostre perdite non sono gravi».

### Kolomea in potere dei russi

#### 212.000 prigionieri in 25 giorni

##### Il nemico inseguito al sud di Onlester

PIETROGRADO 30. (ore 21,5). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. Le truppe dell'ala sinistra russa hanno preso oggi la città di Kolomea, punto strategico e più importante della ferrovia della Bucovina. L'avversario continua a ritirarsi ad ovest arretrando a posizioni precedentemente preparate. A nord ovest di Kimpolung, il nemico tenta di riprendere l'offensiva con forze più considerevoli. Le truppe del generale Letichievsky svolgono la loro offensiva in condizioni estremamente difficili, poiché le piogge torrenziali hanno fatto sprofondare le strade già colpite nella zona di operazione di queste valorose truppe.

A nord ovest della confluenza della Lipa con lo Sty, a metà della linea Luce Brody, il nemico, ritenuto dal fuoco artiglieristico, ha tentato di riprendere l'offensiva contro le posizioni russe presso i villaggi di Calenki e Natolnie. Le nostre truppe, con un sangue freddo impareggiabile, hanno lasciato che il nemico si avvicinasse ai nostri reticolati di fili di ferro e solo dopo hanno sparato contro di esso a drupale. Nella regione della Lipa l'avversario, già respinto una volta, prepara un nuovo attacco. Secondo gli ultimi rapporti, il totale dei prigionieri fatti nel periodo dal 4 al 29 giugno sale a 212.000 uomini compresi gli ufficiali. I prigionieri continuano ad affluire.

E' pervenuto il rapporto circa l'occupazione. Dopo un combattimento della borsaglia di Oberlin e dei villaggi vicini, nelle direzioni nord e sud, è stato impegnato un combattimento serrato. Secondo gli ultimi rapporti, il totale dei prigionieri fatti nel periodo dal 4 al 29 giugno sale a 212.000 uomini compresi gli ufficiali. I prigionieri continuano ad affluire.

I tedeschi, presso il villaggio di Solovine fra i fiumi Stokhod e Sty, ad ovest di Sokul, hanno tentato di prendere la offensiva effettuando presentemente ostilità di gas, i quali però non hanno raggiunto le nostre linee e sono stati in parte portati dal vento in direzione dello stesso nemico. Un attacco tedesco è stato respinto da un energico fuoco di artiglieria.

La mattina del 29, cospicui nemici gettarono 30 bombe su Luce presso la fattoria di Kolomea a nord ovest della confluenza della Lipa allo Sty. Un nostro distaccamento, al comando del tenente colonnello Grematki, si è avvicinato, senza essere scoperto, alla fattoria ed al villaggio dello stesso nome. Dopo aver passato alla baionetta la guarnigione della fattoria, il distaccamento ha invaso il villaggio e l'avversario si è dato alla fuga. Abbiamo fatto prigionieri.

Sul fronte della Bucina, l'artiglieria nemica ha bombardato il settore delle nostre posizioni a sud est di Riga e a testa di ponte di Ikskul, a nord di Ikskul i tedeschi hanno tentato ieri sera di progredire ma sono stati respinti dal tiro delle nostre batterie. La sera del 28, l'artiglieria pesante e leggera tedesca ha effettuato un violento fuoco contro le nostre trincee nel settore del Nistemet a nord ovest di Novo Gredok. Il nemico, protetto da questo fuoco, ha attraversato il Nistemet e si è impadronito di un boschetto ad est del villaggio di Gheshtich.

### Il bollettino tedesco

#### BASILEA 1. sera — Si ha da Berlino, 30. Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. Anche ieri, e durante la notte, le nostre truppe respinsero attacchi inglesi e francesi su parecchi punti. Uno presso Scharbois fu respinto con immediato controattacco. Il nemico continua i suoi attacchi con gas. La forte attività dell'artiglieria si mantiene con intervalli. A sud est di Tature e presso la fattoria Maison Champagne, distaccamenti francesi avanzati furono respinti. Sulla sinistra della Mosca facciamo progressi alla quota 304. Non vi fu attività di fanteria sulla destra del fiume.

La sera del 27 un nostro aviatore abbatté presso la fattoria di Thiamont un aeroplano nemico. Un altro nostro aviatore abbatté un aeroplano nemico al nord di Peronne. Nella regione di Bourouille, in Argonne, un biplano francese fu abbattuto dai cannoni anti-aerea.

Fronte orientale. Salvo un combattimento fanfante a nord di Lago Icen (a sud ovest di Dvinsk) niente di importante da segnalare sulla parte nord del fronte.

Gruppo degli eserciti del generale Linington, a sud est di Lintevka, contrattacchi dei russi, nuovamente sloggiati dalle loro posizioni, non riuscirono.

Sul fronte balcanico, situazione invariata.

### Il comunicato di Cadorna

#### COMANDO SUPREMO

Fra Adige e valle Terragnolo nella giornata di ieri azione intensa delle artiglierie: la nostra fanteria occupò Zanolli in Vallarsa. Lungo tutta la fronte della Posina continuò la nostra avanzata, non ostante il violento fuoco di numerose batterie nemiche dalle posizioni dominanti di passo della Boreola, monte Maggio e monte Toraro. All'ala sinistra vincente accanita resistenza dell'avversario, le nostre truppe scalarono la vetta di monte Majò di cui battono ora le pendici settentrionali per scacciare i nuclei nemici rimasti annidati fra le rocce.

Sull'altopiano del Sette Comuni le nostre truppe sono a stretto contatto delle posizioni dell'avversario. Nel terreno intricato ed oscuro la lotta si svolge con bombe a mano e violenti corse a corpo.

In valle Sugana situazione immutata. I nostri grossi calibri rinnovarono ieri il bombardamento di Toblacco, Innichen e Sillian in valle Fusteria.

Sono segnalati progressi delle nostre fanterie nelle alte valli di Seisera (Fella) e Seabach (Gailitz).

La nostra artiglieria bersagliò le difese nemiche a Sella di Pramich e nei pressi di Raib.

Lungo la fronte dell'Isone attività di artiglierie. Le nostre provocarono vasti incendi nella stazione di Borgo Carinve (Gorizia). Nel settore di Montalpone, fu ampliata l'occupazione di ruota 70 respingendo contrattacchi nemici.

### Kolomea in potere dei russi

#### 212.000 prigionieri in 25 giorni

##### Il nemico inseguito al sud di Onlester

PIETROGRADO 30. (ore 21,5). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. Le truppe dell'ala sinistra russa hanno preso oggi la città di Kolomea, punto strategico e più importante della ferrovia della Bucovina. L'avversario continua a ritirarsi ad ovest arretrando a posizioni precedentemente preparate. A nord ovest di Kimpolung, il nemico tenta di riprendere l'offensiva con forze più considerevoli. Le truppe del generale Letichievsky svolgono la loro offensiva in condizioni estremamente difficili, poiché le piogge torrenziali hanno fatto sprofondare le strade già colpite nella zona di operazione di queste valorose truppe.

A nord ovest della confluenza della Lipa con lo Sty, a metà della linea Luce Brody, il nemico, ritenuto dal fuoco artiglieristico, ha tentato di riprendere l'offensiva contro le posizioni russe presso i villaggi di Calenki e Natolnie. Le nostre truppe, con un sangue freddo impareggiabile, hanno lasciato che il nemico si avvicinasse ai nostri reticolati di fili di ferro e solo dopo hanno sparato contro di esso a drupale. Nella regione della Lipa l'avversario, già respinto una volta, prepara un nuovo attacco. Secondo gli ultimi rapporti, il totale dei prigionieri fatti nel periodo dal 4 al 29 giugno sale a 212.000 uomini compresi gli ufficiali. I prigionieri continuano ad affluire.

E' pervenuto il rapporto circa l'occupazione. Dopo un combattimento della borsaglia di Oberlin e dei villaggi vicini, nelle direzioni nord e sud, è stato impegnato un combattimento serrato. Secondo gli ultimi rapporti, il totale dei prigionieri fatti nel periodo dal 4 al 29 giugno sale a 212.000 uomini compresi gli ufficiali. I prigionieri continuano ad affluire.

I tedeschi, presso il villaggio di Solovine fra i fiumi Stokhod e Sty, ad ovest di Sokul, hanno tentato di prendere la offensiva effettuando presentemente ostilità di gas, i quali però non hanno raggiunto le nostre linee e sono stati in parte portati dal vento in direzione dello stesso nemico. Un attacco tedesco è stato respinto da un energico fuoco di artiglieria.

La mattina del 29, cospicui nemici gettarono 30 bombe su Luce presso la fattoria di Kolomea a nord ovest della confluenza della Lipa allo Sty. Un nostro distaccamento, al comando del tenente colonnello Grematki, si è avvicinato, senza essere scoperto, alla fattoria ed al villaggio dello stesso nome. Dopo aver passato alla baionetta la guarnigione della fattoria, il distaccamento ha invaso il villaggio e l'avversario si è dato alla fuga. Abbiamo fatto prigionieri.

Sul fronte della Bucina, l'artiglieria nemica ha bombardato il settore delle nostre posizioni a sud est di Riga e a testa di ponte di Ikskul, a nord di Ikskul i tedeschi hanno tentato ieri sera di progredire ma sono stati respinti dal tiro delle nostre batterie. La sera del 28, l'artiglieria pesante e leggera tedesca ha effettuato un violento fuoco contro le nostre trincee nel settore del Nistemet a nord ovest di Novo Gredok. Il nemico, protetto da questo fuoco, ha attraversato il Nistemet e si è impadronito di un boschetto ad est del villaggio di Gheshtich.

### Il bollettino tedesco

#### BASILEA 1. sera — Si ha da Berlino, 30. Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. Anche ieri, e durante la notte, le nostre truppe respinsero attacchi inglesi e francesi su parecchi punti. Uno presso Scharbois fu respinto con immediato controattacco. Il nemico continua i suoi attacchi con gas. La forte attività dell'artiglieria si mantiene con intervalli. A sud est di Tature e presso la fattoria Maison Champagne, distaccamenti francesi avanzati furono respinti. Sulla sinistra della Mosca facciamo progressi alla quota 304. Non vi fu attività di fanteria sulla destra del fiume.

La sera del 27 un nostro aviatore abbatté presso la fattoria di Thiamont un aeroplano nemico. Un altro nostro aviatore abbatté un aeroplano nemico al nord di Peronne. Nella regione di Bourouille, in Argonne, un biplano francese fu abbattuto dai cannoni anti-aerea.

Fronte orientale. Salvo un combattimento fanfante a nord di Lago Icen (a sud ovest di Dvinsk) niente di importante da segnalare sulla parte nord del fronte.

Gruppo degli eserciti del generale Linington, a sud est di Lintevka, contrattacchi dei russi, nuovamente sloggiati dalle loro posizioni, non riuscirono.

Sul fronte balcanico, situazione invariata.











**Gli anglo-francesi irrompono oltre le prime linee tedesche  
sopra un fronte di 40 chilometri a nord e a sud della Somme  
Russi e italiani continuano con successo la loro offensiva**

## Contro le truppe italiane

**ROMA 1. notte.** — Maggiori portamenti intorno all'assalto scottati il giorno 29, quando il Carzo intervenne la chiara luce della giornata. Si offerirono le armi e gli uomini si fecero magnifico riscontro la bellezza ed il valore delle nostre truppe dell'undecima corpo d'armata.

Si premette che nella sera del 28 i nostri arravano con brillanti attacchi respingendo una serie di bruciameranti a ridotte nemiche nella zona al nord di S. Martino del Carzo. Durante la notte, in un'azione tanto più violenta, le contrattaccanti di riprendere la zona. La mattina fu sempre feroce con gravi perdite. All'alba del 29, dopo intensa azione di fuoco d'artiglieria, il nemico tentò impudicamente contro quel luogo la nostra fronte del Monte di San Michele e di San Martino denzi getti di gran lena che fu irresistibile rapidamente le nostre unità. Poco dopo, queste nostre assaltò da insorti colonne nemiche. Nel settore del Monte San Michele le nostre truppe, che avevano meno sofferenze, poterono manifestare nelle posizioni e respingere nettamente il violento attacco dell'avversario. Invece, nel settore di San Martino dove il gas ebbero

...a dei nostri, in base tra-  
verdi, manifestano invece al ne-  
di irrompere in qualche elemento di  
finanza con la rapida anneghiera dei  
mentri perche di sferrare subito un  
colpo catastrofico che ponga com-  
pletamente l'avversario delle nostre po-  
sizioni all'angolo nel più assoluto  
prevedendo più di 40 prigionieri.  
Dall'interferenza di essi è risultato  
che l'attacco col suo era da lungo tem-  
po preparato e uccidendo dal ucraino,  
il giorno 32 alcune altre armi buone  
Kastelnick e Soudy un esercito  
alla presenza del generale Florica e  
dell'arciduca filipino, e quali avevano  
completamente eliminati gli ufficiali special-  
i giunti espressamente sulla fronte per

# Bollettino

IL COMANDO STRAORDINARIO  
PER MERITO DI GUERRA

Comandante provvisorio confermato dal ministero,  
sufficientemente territoriale del suo fami-  
liarmente sostituito di complemento al  
terrore.

Comandanti di compagnia di fanteria no-

Diletti del M2. Aramini 12, De Ruvo 150,  
 Sgao 29, Percia 109, Costa Bastone 10, Mastino  
 Ferro 101, Curi 5 e Aleuati 19, Rocuccia 120,  
 Costa a del Giudice 31, Guerri e Lamanna 120,  
 Montagna 117, Pisanca Salsani, Porraz 109, Ca-  
 verra 12 Cilia 40 alpini, Sordi 33 fanteria,  
 Gradioli del, Corbellini, Fornali, Vissoli e Vi-  
 taldi del 104.

[illegible][illegible]

di detta ministero.

Generali generali promossi tenenti generali  
R. Bocchi di Vico Caputo, de Allorita.  
Generali promossi maggiori generali  
Gala  
Romeo, Marini, Nadi, (Manzoni, Dotti, De  
Cascini, Bertolini, Nisardi, Masina.  
Ufficiali colonnello di fanteria confermati  
in ordine prioritario grado maggiore generali  
ufficiali colonnello e di artiglieria a promozione  
di grado generale.

**NELL'ARMA DEI CARABINIERI**

Generali tenenti colonnelli dell'arma dei ca-  
rabinieri reali sono promossi colonnelli reali

[illegible][illegible][illegible]

disposizione leg. Bari; Giardinia id. Bari col-  
Torino; Dal Cer id. Verona id. id. Verona;  
id. Roma id. id. Roma; De Santis id.  
id. id. Milano; Fiori id. Cagliari id. id.  
id. Grasso id. Napoli continua ivi; Gori id.  
collocato Stapes. leg. Milano; Giardinia id.

**Una tragedia raccapricciante a Milano**

MILANO 1. Sotto un'impressione fatto di sangue e di lutto oggi a Milano, dove si risalevano a Milano i fratelli Luigi e Calogero Manassis il primo anni 33, il secondo di 31, entrambi italiani presso l'agenzia delle imposte. Avevano una sorella, una quindicenne, la piccola Vittoria. Il Luigi l'aveva assunto in un vilino per il diabrigo ad ore delle faccende di casa certa Maria Polo, di anni 33, di Ostia, in Sardegna, donna di un'età che forse non aveva le simpatie del drone che al vido corrisposto. Evidentemente il fratello soffre per l'invidia e gelosia. Il Calogero infatti che oggi è stato ucciso, aveva una macchina, un'automobile era rimasto in casa, eccetto alla donna i suoi sentimenti e tentò pederia. La Polo lo respinse energicamente. Il Calogero si era in un'occasione un rasolo e colpiva più volte la disgraziata con i colpi occidendo la carotide. La morte della disgraziata fu immediata. Consumata la tragedia il Calogero in un'occasione metraggio di peggio, precipitava nei

propria spinta e cercava di ammazzare battendoli ripetutamente e furiosamente con la punta del cannone. Ma, per un tragico intanto lo artigiano cercò di liberarsi, ma la corda si spezzò e si ruppe, e Galeocer si stramazzò in terra. Ma i due marinai non si erano ancora disimpegnati. Si accorse per il primo del tragico fatto il fratello Luigi rimpiangendo. Nessuno rispondendo alle sue chiamate, abbatté la porta e si si presentò quello spaventato e disperato.

## Una tragedia della pazzia a Venezia

VENEZIA 14. — Stasera l'operaio militarizzato De Cesari di Napoli, addetto a una batteria di artiglieria in mare, volò improvvisamente pazzo sparava a arcobaleno un colpo di rivoltella contro il suo sergente maggiore, certo Schoedlin, toscano, uccidendolo al primo colpo. Si sparava da vicino, e il colpo di cannone lo colpì.

Il fatto si svolse così fulmineo che nessuno dei presenti poté ostacolarlo.

**Ragazzo schiacciato da un carro**

MODENA, 1. sera — Ieri in villa San Meo accadde un orribile disgrazia. Il ragazzotto Gino Gaili, d'anni 20, era sceso sul divanino di un carro carico di co-

Ad un tratto per un improvviso sobbalzo del carro, il ragazzotto perdetto l'equilibrio senza che nessuno se ne accorgesse, cadde a faccia in giù.

Solo quando lo già dal piccione, che conduce il carro, giunse a casa e non vi fu

**ave incendio nel modenese**

**MODENA, 2, sera.** — Stamane circa alle 10, per cause tutt'ora ignote, si è quantificata un grave incendio sul fienile di proprietà di Andrea Meloni l'artigiano, posto su piazza Sant'Andrea.

Proclamante sono accorsi i nostri pomieri che hanno potuto mettere in salvo il fienile e cingere d'assedio il fuoco, che minacciava di propagarsi alla vicina casa conica.

Il danno subito dalla proprietà, per l'incendio al fabbricato, la distruzione di circa 20 quintali di covoni di frumento e di 700 fienaggi, è di L. 10.000.

La Meloni è assicurata.

**Pro Croce Rossa ad Adria**

**ADRIA, 1.** — Per mezzo del nostro B. P.

...nibile sul timone, intuendo una disgrazia  
si mise a cercarlo e lo trovò in un  
angolo sul cadavere e subito in fondo rap-  
precipitante.

—

### Un grave incendio nel modenese

**MODENA.** 2. nota. — Stamane circa alle  
10 per cause tutt'ora ignote, è scoppiato  
per un grave incendio sul fienile di pro-  
prietà signora Meloni l'artinese, posto su  
la Sant'Anna n. 5.  
Pronunciato sono accorsi i nostri pom-  
piere che hanno potuto mettere in salvo il  
materiale e circoscrivere il fuoco, che mi-  
nacciava di propagarsi alla vicina casa co-  
mune.  
Il danno subito dalla proprietaria, per  
perditi al fabbricato, la distruzione di circa  
50 quintali di covoni di frumento e di 700  
fascelli, è di L. 10.000.  
La Meloni è assicurata.

### Pro Croce Rossa ad Adria

**ADRIA.** 1. — Per mezzo del nostro R.  
comitato Scolastico prof. Amedeo Zamboni,  
che ha insegnato ad allievi nelle scuole  
elementari, nella circoscrizione di Adria  
una rappresentanza, la favore della benemerita  
Croce Rossa Italiana, un lavoro della  
circoscrizione di Badia Poletine lire 781,87  
e telegrafando di lire 1471,82 che vennero  
ricevuti dal R. Ispettore Inviate al Presidente  
della Croce Rossa in Roma.

### Corriere sportivo

**Note d'ippica**

Il 1° Ippodromo Zappelli Piron e Oceano  
stiranno due volte sul miglio a leggera  
lavoratore, spinti soltanto all'arrivo.  
Le sessioni diedero un buon lavoro ai suoi  
cavalli, che da anni e a Medium Lyme, Mi-  
lani, Ippodromo Eliaz, Ippodromo, Americano  
e Ippodromo.

—

Il 2° Ippodromo di 12 stelle, la latrice irlandese,  
che da anni e a Medium Lyme, Mi-  
lani, Ippodromo Eliaz, Ippodromo, Americano  
e Ippodromo.

Il professore Scatelloni, prof. Amedeo Zamboni,  
che gli insegnanti ad allievi nelle scuole  
circondarie di Adria  
hanno raccolto a favore della beneficenza  
nella Russia Italiana lire 700,35, e delle  
circondarie di Badia Poletine lire 781,97.  
In totale quindi di lire 1472,32 che vanno  
addebiti dal R. tesoriere inviate al Presidente  
della Croce Rossa in Roma.

**Corriere sportivo**

**Note d'ippica**

Il jockey Zappoli Piron e Oceano  
vincendo due volte sul miglio a leggera  
il favorito, spinti entrambi al galoppo.  
L'allenatore, disse un buon lavoro ai suoi  
cavalli di due anni e a Medium Lyme, 3/4  
anni, contro Ellar II, ed Americano 3/4

★

La lista di 12 belle attrici irlandesi.

...a più importante, proveniente  
altamente del signor Kocherscheid  
di Doudenville, sono entrate in que  
giovani della squadra Marchi. Nove  
che seguì la folla. I pulcini vennero co  
ni al sig. Zamboni.  
e si firmava i cavalli iscritti alle pri  
gionale di Montecatini partiranno a  
ella volta.

**FOOT-BALL**

**La finale della Coppa Emiliana**

**Reggio F. C. contro Bologna F. C.**  
**A Villa e Herco'ani**

igi alle 10 e precise sul campo del Bologna  
C, allo Stadio Arva luogo la finale della  
Coppa Emiliana tra le squadre del Reggio F.  
C. Bologna F. C. che si disputò il 10 pe  
classificati con punti 10  
arcento sportisti dilettanti inabbi  
oni, nei turchi che si appassiona  
e non oltre chi per valore della vittoria, an  
il equilibrio di forze esistenti tra

...la spallatura ed incoraggiare  
...Linda del secolo. Clari cittadini  
...le squadre allineavano tutti i mi-  
...loro elementi.  
...chierà, i signori Barnabè dell'Internazio-  
...di Milano.

**Quarta edizione**

**Nono PERI. DATAE TROVABIDE**

...moglie Rosina Gremontini col figli  
...e Vittorio e parenti tutti partecipar  
...anno straziato la morte del loro am-  
...mo.

**IUSEPPE BREGOLI**

nibile sull'ultimo, intuendo una disgrazia si mise a cercarlo e lo trovò in un amaro via cadavere e ucciso in modo rassicurante.

**Un grave incendio nel modenese**  
**MODENA.** L'ora — Stamane circa alle 10 per causa di un incendio si è manifestato un grave incendio sul demio di proprietà Agnora Meloni Lardini, posto sulla Sant'Anna n. 5.  
 Pronitamente sono accorsi i nostri pompieri che hanno potuto mettere in salvo il mobilare e circoscrivere il fuoco, che minacciava di propagarsi alla vicina casa contigua.  
 Il danno subito dalla proprietaria, per nati al fabbricato, la distruzione di circa 20 quintali di covoni di frumento e di 700 fasci di fieno, è di L. 1.000.  
 La Meloni è assicurata.

Il professore Scatelloni, prof. Amedeo Zamboni,  
che gli insegnanti ad allievi nelle scuole  
circondarie di Adria  
hanno raccolto a favore della beneficenza  
nella Russia Italiana lire 700,35, e delle  
circondarie di Badia Poletine lire 781,97.  
In totale quindi di lire 1472,32 che vanno  
addebiti dal R. tesoriere inviate al Presidente  
della Croce Rossa in Roma.

**Corriere sportivo**

**Note d'ippica**

Il jockey Zappoli Piron e Oceano  
vincendo due volte sul miglio a leggera  
il favorito, spinti entrambi al galoppo.  
L'allenatore, disse un buon lavoro ai suoi  
cavalli di due anni e a Medium Lyme, 3/4  
anni, contro Ellar II, ed Americano 3/4

★

La lista di 12 belle attrici irlandesi.

...a più importante, proveniente  
altamente del signor Kocherscheid  
di Doudenville, sono entrate in que  
giovani della squadra Marchi. Nove  
che seguì la folla. I pulcini vennero co  
ni al sig. Zamboni.  
e si firmava i cavalli iscritti alle pri  
gionale di Montecatini partiranno a  
ella volta.

**FOOT-BALL**

**La finale della Coppa Emiliana**

**Reggio F. C. contro Bologna F. C.**  
**A Villa e Herco'ani**

igi alle 10 e precise sul campo del Bologna  
C, allo Stadio Arva luogo la finale della  
Coppa Emiliana tra le squadre del Reggio F.  
C. Bologna F. C. che si disputò il 10 pe  
classificati con punti 10  
arcento sportisti dilettanti inabbi  
oni, nei turchi che si appassiona  
e non oltre chi per valore della vittoria, an  
il equilibrio di forze esistenti tra

...la spallatura ed incoraggiare  
...Linda del secolo. Clari cittadini  
...le squadre allineavano tutti i mi-  
...loro elementi.  
...chierà, i signori Barnabè dell'Internazio-  
...di Milano.

**Quarta edizione**

**Nono PERI. DATAE TROVABIDE**

...moglie Rosina Gremontini col figli  
...e Vittorio e parenti tutti partecipar  
...anno straziato la morte del loro am-  
...mo.

**IUSEPPE BREGOLI**

...la spallatura ed incoraggiare  
...Linda del secolo. Clari cittadini  
...le squadre allineavano tutti i mi-  
...loro elementi.  
...chierà, i signori Barnabè dell'Internazio-  
...di Milano.

**Quarta edizione**

**Nono PERI. DATAE TROVABIDE**

...moglie Rosina Gremontini col figli  
...e Vittorio e parenti tutti partecipar  
...anno straziato la morte del loro am-  
...mo.

**IUSEPPE BREGOLI**



# Il tramonto della stagione ci ha consigliati di aprire la nostra PRIMA LIQUIDAZIONE ESTIVA

di tutti gli articoli esistenti in negozio e che abbiamo diviso in

**10 Categorie e 10 Prezzi**

**1<sup>45</sup>** Assortimento completo in voiles rigati e fiorati per abiti e camiciette.

**2<sup>45</sup>** Voiles bianchi in 180 cm. per abiti e camiciette. Tussur alto 80 cm. per abiti e camiciette - tutta seta lavabile. Taffetas bianco e nero alto 95 cm. - tipo grande réclame. Duchesses nero alto 55 cm. - tutta seta. Crespo lutto - qualità tutta seta.

**3<sup>45</sup>** Taffetas nero grande altezza - qualità garantita. Grèpons seta alto 110 cm. per abiti, camiciette, vestaglie - qualità garantita. Fantasia e Scozzesi per camiciette.

**4<sup>95</sup>** Grèpe de chine alti 120 cm. - tutta seta. Foulard del Giappone alto 100 cm. in tutte le tinte - qualità lavabile. Liberty-Diamante alto 90 cm. - tutta seta. Duchesses neri alti 90 cm. - tutta seta. Satin chine alto 90 cm. - tutta seta. Taffetas quadrillés mousselines alti 90 cm. per abiti e camiciette - qualità garantita.

**6<sup>95</sup>** Grèpe de chine stampati - disegni ultima novità - alti 120 centimetri. Taffetas mousselines nero alto 120 cm. - garantito. Taffetas mousselines rigati per abiti alti 110 cm. puri - vero tipo chiffon assolutamente garantiti. Bottani liberty seta in plissages moderni.

**1<sup>95</sup>** Messalines 55 cm. - in tutte le tinte - qualità garantita. Foulards giapponesi in tutte le tinte alti 65 cm. - qualità garantita. Foulards per collo 90x90 tutta seta.

**2<sup>95</sup>** Voiles neri in 180 cm. per abiti e camiciette. Chiffons bianchi e neri alti 120 cm. - tutta seta. Satin liberty seta grande altezza - neri e colorati - speciali per fodera - qualità garantita. Duchesses neri e colorati alti 55 cm. - tutta seta.

**3<sup>95</sup>** Chines 55 cm. disegni scuri svariati per camiciette. Grèpe de chine - tipo réclame alti 110 cm. Foulard Giappone alto 100 cm. - tutta seta - qualità lavabile. Messalines - paillettes - lumineuses alte 90 cm. - in tutte le tinte - pura seta - garantita. Balarpe tutta seta con orlo a giorno.

**5<sup>95</sup>** Pekin rigato bianco-nero e bianco-bleu per abiti, 100 cm. Cachemir tutta seta alto 100 cm. - per abiti. Duchesses neri alti 100 cm. - per abiti e camiciette. Foulard giapponese alto 100 cm. - pesantissimo lavabile. Armures - Batavia - Allisennes - Diagonals - tutti doppia altezza - tipi per abiti - disegni per abiti. Bengalines neri alti 120 cm. per abiti. Taffetas quadrillés mousselines alti 100 cm. - qualità garantita. Taffetas chiffon glacé alto 100 cm.

**7<sup>95</sup>** Taffetas mousselines neri e colorati alti 100-110 cm. per abiti - qualità garantitissima. Grèpe chine fantasia 120 cm. per vestaglie e camiciette e disegni di preta novità. Bengalines rayés alte 120 cm. - disegni novità - tipi esclusivamente per abiti. Pailles francesi - grande altezza - tutta seta - tipi esclusivamente per abiti.

In ognuna di queste 10 categorie vi è uno svariatisimo stock di scampoli sui quali oltre allo sconto praticato su ogni articolo vi è un ulteriore ribasso.

Si prega infine di notare che le nostre qualità sono assolutamente garantite

La liquidazione  
si inizia domani

**LUNEDÌ 3 LUGLIO**

Gettando uno sguardo agli articoli qui elencati ed ai rispettivi prezzi, le signore potranno facilmente persuadersi del vasto assortimento e della

**Occasione veramente eccezionale**

che loro si presenta per gli acquisti da farsi prima di partire per le stazioni balneari.

**Prezzi ridottissimi!! Stralciati su tutti gli articoli!!**

**INDUSTRIA della SETA**

Via Cavalliera 7 - BOLOGNA - Telef. 24-33







# Le due prime giornate dell'offensiva anglo-francese

## Notevoli progressi fra Arras e la Somme: 7000 tedeschi catturati

### La situazione

L'offensiva anglo-francese prosegue con notevole successo. In due giorni sono parecchie migliaia di prigionieri presi al nemico, e siccome non si fanno prigionieri, in una guerra di trincee, senza penetrare nelle linee avversarie, resta implicitamente confermato che il fronte tedesco è stato costretto ad arretrare per un largo tratto, e per una profondità, sembra, variabile da uno a due chilometri.

E' degno di nota che il settore scelto dagli inglesi per la loro azione non è quello logicamente prevedibile. Molti credevano che l'attacco si sarebbe svolto attorno al settore di Ypres, altri supponevano che avremmo avuto una ripresa della battaglia di Loos in più grandi proporzioni; invece le operazioni si sono sviluppate nel punto più meridionale della linea inglese, ove questa si collega colle linee francesi. Infatti gli ultimi comunicati annunciano la collaborazione francese all'avanzata.

Bisogna attendere maggiori particolari per precisare le località; ma sembra che l'avanzata inglese abbia avuto luogo fra il fiume Somme e Hamel, borgo a dodici chilometri al sud di Arras. Insomma lo sforzo degli alleati si compie sopra il punto più avanzato del grande saliente formato dalla linea d'invasione tedesca in Flandra, Soissons e Lorena. Gli alleati tentano di schiacciare codesta immensa convessità, come i tedeschi hanno tentato — ma invano — di schiacciare il rigonfiamento del fronte francese intorno a Verdun. Saranno più fortunati gli anglo-francesi?

E' evidente che gli inglesi puntano su Bapaume e i francesi su Peronne, importantissimi nodi stradali. Per ora tutta l'azione si svolge sopra le linee avanzate germaniche; noi ignoriamo completamente il numero e la qualità delle linee retrostanti; dobbiamo però ritenere molteplici e saldamente organizzate. Il metodo di distruzione delle trincee per mezzo delle grosse artiglierie, adottato dagli inglesi esagerando il sistema tedesco, è senza dubbio interessante come esperimento, ma non crediamo possa produrre effetti decisivi se non verrà integrato col generoso impiego delle fanterie. Altrimenti possiamo prevedere che i tedeschi, dopo aver ceduto le posizioni avanzate ed aver sopportato alla meglio il periodo più duro del bombardamento, inizieranno tutto un controffensiva per ristabilire l'equilibrio, sia nel punto stesso del fronte, sia altrove, e nel frattempo continueranno a premere energicamente su Verdun. Bisogna dunque che il Comando inglese non risparmi le sue truppe, e siamo certi che questa necessità sarà ben compresa dal generale Haig. Allora veramente si può sperare in un serio e definitivo arretramento della linea tedesca sull'intero fronte occidentale.

La rapida conquista russa della Bukovina aveva fatto concepire alla stampa franco-inglese il timore che l'esercito russo, perseguito scopi più politici che militari, deviasse troppo dall'obiettivo naturale dell'offensiva contro gli austro-tedeschi. Ma questo timore viene dissipato dall'annuncio ufficiale della presa di Kolomea, che dovrebbe inaugurare l'invasione della Galizia meridionale. Kolomea è il centro delle vie principali risalenti alla Galizia e inoltre una regione petrolifera ricchissima che nelle condizioni attuali della campagna molto gioverà al rifornimento dei russi.

Guardando le carte, si vede che la vittoria russa porrà in serio imbarazzo tutto l'esercito di Von Bothmer, il solo tra gli eserciti austriaci che poteva tentare di opporsi alla occupazione della Galizia meridionale. Von Bothmer si troverà costretto a ripiegare su Leopoli che probabilmente è stato inghiottito di coprire. Se i russi continuano ad avanzare con la stessa rapidità che nella prima fase dell'offensiva ha caduta di Stanislav sarà inevitabile. Allora la grande battaglia finale per il possesso di Leopoli potrà non tardare. Per altro è necessario arguire che la strada è ancora lunga, che il terreno impantano dalla pioggia rende la lotta ardua, e che le mosse di Hindenburg sul fronte nord non sono ancora molto chiare.

Comunque, l'impressione generale della lettura dei vari bollettini è questa: che la Quadruplice Intesa non ha mai passato un periodo bellico così fortunato e promettente come questo principio d'estate del terzo anno di guerra.

### Una penetrazione di due chilometri 7000 tedeschi prigionieri

PARIGI 2, sera. — Il fatto capitale della giornata del 1° corrente sul fronte occidentale è stato lo scatenamento dell'offensiva franco-britannica. La notizia sarà accolta con tanta maggiore soddisfazione, in quanto che essa era molto attesa. Infatti, da una settimana la continua preparazione del Muro del Nord alla Champagne lo facevano prevedere. I nostri alleati inglesi, in modo speciale, in tutto il settore che occupano proseguono metodicamente un sistema alternativo di intensi bombardamenti e di piccoli esperimenti di scandagli qua e là. Col bombardamento estenuante il nemico era tenuto nell'ignoranza del campo di attacco possibile e doveva conseguentemente dividere gli effettivi in riserva e disperdere il materiale di artiglieria. Lo scopo si produceva alla fine del mattino un attacco di massa, una massa d'ogni genere di artiglieria la cui violenza non fu mai finora eguagliata e si estese sopra una fronte di 40 Km. circa.

I contingenti inglesi operavano, in collegamento con le truppe francesi alla loro destra, sopra una estensione di 30 chilometri. L'azione, ben preparata, fu rapidamente condotta con molta durezza e sicurezza da una parte a dell'altra. Fino dalle ore 9 le difese avversarie delle linee tedesche erano cadute in nostra mano. Il nostro progresso si sviluppò durante la mattina e nel pomeriggio. Alla fine della giornata, su tutto l'insieme del fronte attaccato, occupavamo la prima posizione nemica. La nostra linea era dunque avanzata di circa 2 chilometri in profondità sopra una estensione di 40 chilometri.

L'indisraggiamento dell'avversario ci restituì i villaggi di Montauban e di Hamel, e una zona inglese, di Dompièrre, di Bethincourt, di Bours e di Fay nel settore francese. Secondo le prime informazioni, le perdite sarebbero minime da parte nostra in seguito all'efficacia del lavoro preparatorio; sarebbero invece elevatissime da parte tedesca. Il numero dei prigionieri è pure importante. I francesi ne avevano 5000; gli inglesi hanno fatto un primo calcolo che supera i 2000 uomini fra cui lo stato maggiore di un reggimento.

La prima giornata dell'offensiva è dunque pienamente soddisfacente. Il successo non è fulmineo, come sempre precedentemente in operazioni analoghe, ma è di una estensione assai importante, soprattutto perché ricco di promesse. Non si tratta più qui di un tentativo di un taglio: col coltello, ma piuttosto di una spinta lenta e continua e metodica con economia di vite, la quale si eserciterà di linea in linea fino al giorno in cui l'armatura di resistenza nemica, malata senza tregua, crollerà in qualche punto. Fino da oggi i primi risultati della nuova tattica permettono di attendere lo sviluppo con fiducia.

Mentre gli avversari si spolverano favorevolmente fra Arras e la Somme, la lotta continua con molto accanimento dinanzi a Verdun ove si estende da ieri alle due rive della Mosa. A sinistra il nemico fu ovunque respinto malgrado il più violento sforzo ripetuto tre o quattro volte. Il potente ritorno offensivo dei tedeschi eseguito nella notte, ed in parte l'opera di Thioumont, riuscì alla vigilia dopo una formidabile lotta, ma verso le 10 del mattino le nostre fanterie, contrattaccando vigorosamente, ci restero di nuovo padroni dell'opera conquistata. Le fluttuazioni della battaglia di Verdun sono decisamente epiche. Abbiamo soldati incorporeabili. (Stefani)

### Il bollettino inglese

#### Un labirinto di trincee conquistato

#### Vivacissime azioni aeree

LONDRA 2, matt. — Un comunicato ufficiale pubblicato alle ore 23 di ieri dice: il violento combattimento ha proseguito durante la giornata tra la Somme e l'Ancre e a nord dell'Ancre fino a Comencourt inclusivamente. Il combattimento continua con intensità. Sulla destra del nostro fronte d'attacco, ci siamo impadroniti di un labirinto di trincee tedesche sopra una lunghezza di 7 miglia. Una profondità di un miglio e mezzo. Abbiamo preso d'assalto e occupato i villaggi fortemente organizzati di Montauban e di Hamel.

Al centro, sopra un fronte di 4 miglia, ci siamo impadroniti di parecchi punti di appoggio, mentre negli altri punti il nemico tiene ancora. Su tutto questo fronte, la lotta continua vigorosamente. Dal nord della valle dell'Ancre a Comencourt, intensamente, il combattimento è pure violentissimo e in questa zona non abbiamo potuto mantenere alcuna porzione di terreno guadagnato durante il primo attacco, ma la linea rimangono nel nostro possesso. Fuorvi, 300 prigionieri tedeschi sono stati presi per le operazioni di assedio, compresi due comandanti di reggimento o tutto lo stato maggiore di un reggimento. Un gran numero di cadaveri nemici lasciati sul terreno provano che i tedeschi hanno subito grandi perdite, specialmente nelle vicinanze di Pre-court.

La scorsa notte, colpi di mano tentati dalle nostre truppe ci hanno permesso di penetrare in vari punti delle trincee tedesche sul fronte fra Souchez e Ypres. Abbiamo inflitto ogni volta perdite al nemico. Prima di ritirarsi, una nostra ricognizione ha preso anche 15 prigionieri. Ieri, malgrado un vento violento, un gran numero di operazioni soddisfacenti sono state eseguite dai nostri velivoli. L'importante azione di munitissima è stata attaccata con l'aiuto di potenti bombe. Un gran numero di altri proiettili sono stati gettati sui depositi delle macchine al divio della ferrovia, sulle batterie delle trincee e su altri impianti militari nelle linee nemiche.

### Posizioni tedesche

#### Borsagliate intensamente da velivoli francesi

PARIGI 2, sera (ufficiale). — Nella notte del 29 al 30 giugno un gruppo di nostri velivoli ha effettuato i seguenti bombardamenti. 15 granate da 120 sono state lanciate sulla stazione di Neze, sei granate da 120, su Roye, una si è manifestata un incendio; due granate sopra un convoglio automobile da nord di Neze e sono state vedute cadere in mezzo alle trincee. La stessa notte 13 nostri velivoli hanno gettato 60 granate sopra una fabbrica di munizioni tedesca nei dintorni di Noyon. L'obiettivo è stato raggiunto da gran parte dei proiettili e i cui effetti però non hanno potuto essere constatati. Nella notte del 30 giugno al 1 luglio, 7 nostri velivoli hanno

lanciato di nuovo 13 bombe sulla stazione di Neze e sul passaggio al livello e sul stabilimento militare vicino ove è stato constatato un incendio. Durante una ricognizione un nostro pilota attaccato da un Fokker, è ferito al primo urto, e tuttavia riuscito ad abbattere il suo avversario che è caduto nella foresta di Besange. Al ritorno, lo stesso pilota, attaccato di nuovo da un biplano nemico e ferito una seconda volta è pervenuto a disimpegnarsi e a rientrare nelle nostre linee. (Stefani)

### Le vittime dei sottomarini

LONDRA 2, sera. — Il Lloyd annuncia che il vapore inglese Whidgmore è stato affondato. Il vapore non era armato.

### La preparazione e lo scatenamento dell'azione degli alleati in Francia

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

#### Il teatro dell'azione

PARIGI 2, sera (D. R.). — L'evento decisivo che il rombo formidabile dell'artiglieria faceva prevedere da parecchi giorni, si è prodotto ieri sera su un fronte di 40 chilometri. I franco-inglesi hanno scatenato l'offensiva preparata dall'attività dei cannoni, insuperabile davanti a 8 giorni. I primi risultati dell'offensiva sono notati dai comunicati ufficiali con una sobrietà che non riesce ad infrenare l'entusiasmo che si volge. L'offensiva franco-inglese è tra la Somme e l'Ancre, al sud del vasto settore di Albert, ove la pianura di Amiens si staglia e domina il triangolo la cui base è la linea degli inglesi da Amiens ad Arras. Grandi strade si diramano in cima all'altipiano, tra Lescaut e la Somme. Una via da Combrai ad est, un'altra da Peronne a sud, una terza da Arras al nord. Tre questi limiti si è scelta la prima fase di una battaglia che è destinata a durare, non dei giorni ma delle settimane, ma forse dei mesi e che, malgrado le grandi speranze suscitate da annunci vaghi dei primi successi di ieri, non si osa dire suprema.

Le artiglierie franco-inglesi, precedendo l'opera della fanteria, avevano lanciato i loro obici contro una delle più perfette organizzazioni di trincee tedesche. Le prime posizioni del nemico sono composte di casati costruiti di trincee, linee di trincee, fiancheggiata da opere fortificate, e congiunte da cunicoli distinti a intervalli di 200 o 300 metri. Alle intersezioni delle trincee e dei cunicoli sono costruiti ripari per le mitragliatrici. Le opere e i ripari sono tutti a prova degli obli dell'artiglieria da campagna. I proiettili dei nuovi cannoni pesanti inglesi, contenenti una carica di esplosivo superiore a quelle usate dagli alleati, hanno perforato i casati e i ripari, e hanno fatto cadere in mano ad ogni linea di trincee tedesche stabilimenti per la produzione di munizioni. La campagna è bastata ad aprire in essi sufficienti breccie per permettere ai fanti di compiere i loro primi assalti. L'artiglieria pesante è stata particolarmente felice nel colpire le batterie nemiche stabilite molto indietro e diarmate con cura estrema.

#### Cannoni, velivoli e gas asfissianti

E' noto che i franco-inglesi non hanno trascurato questa lotta e gas asfissianti. I tedeschi li avevano messi in uso per primi appunto contro il fronte inglese, poi più a nord, durante la seconda battaglia di Ypres nell'aprile del 1915. I cannoni tedeschi hanno tentato di disperdere le nubi mortali con colpi di cannone, che hanno avuto invece l'effetto di facilitare il riconoscimento dei luoghi dove erano posti.

La preparazione dell'artiglieria franco-inglese è stata nell'insieme simile a quella della battaglia dello scorso anno, la quale, come afferma il Figaro, resta un modello per le operazioni degli alleati.

Una parte importante nella azione e superiore a quella precedente è attribuita all'azione. I velivoli inglesi, provvisti di armi di nuovo modello, compiono un massacro dei osservatori tedeschi, togliendo, secondo l'espressione pittoresca di un corrispondente, gli occhi all'esercito nemico.

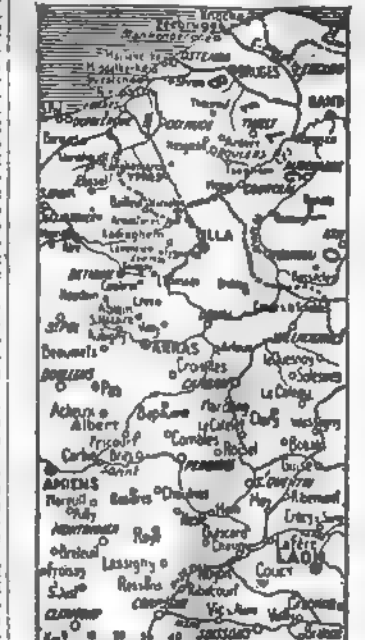
Dal lato dell'artiglieria francese i nuovi cannoni, superiori forse a tutti quelli adoperati finora ai campi della lotta immensa, hanno dato risultati stupefacenti. L'invio del Petit Parisien, che si avvale di un posto di tiro era in opera uno di questi nuovi, telegrafava:

« I 420 tedeschi costituiti in un fronte da bimbi accanto a questi cannoni, si sono trovati improvvisamente un fascio di fiamme al petto e alla testa, e sono stati uccisi o feriti. La terra vibra sotto le detonazioni multiple. L'atmosfera è saturata dalle esplosioni formidabili che si succedono ininterrottamente per l'attività dei pezzi di minor calibro, battenti le linee nemiche in profondità. »

#### L'attacco della fanteria

A poco a poco la tonante e la regione scompare sotto una nebbia spessa, sempre rinnovata, sempre più densa. E' il velo della morte che si stende sulle posizioni tedesche. Si comprendono dopo un archivio così terribile quale debba essere l'azione della fanteria lanciata a raccogliere i frutti dell'attività delle artiglierie.

Il segnale d'attacco fu dato alle ore 7.30. L'artiglieria con i suoi sbarramenti impedì l'accorrere dei rinforzi tedeschi nelle seconde linee, mentre i fan-



### L'avanzata francese continua

#### Prosegue la lotta a Verdun

PARIGI 2, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: « A nord della Somme durante tutta la notte scorsa lotta. I tedeschi hanno lanciato violenti contrattacchi contro le nuove posizioni francesi nei dintorni di Hardecourt. I nostri tir di sbarramento ed i fuochi delle nostre fanterie hanno inflitto loro importanti perdite. I nemici dovettero fuggire in disordine lasciando 200 prigionieri fra cui 6 ufficiali. I francesi continuavano nei loro vantaggi sulla riva destra della Somme, si sono impadroniti dopo violi combattimenti del villaggio di Curly che occupava interamente. A sud della Somme i francesi conservano tutte le posizioni conquistate ieri. Durante la notte hanno avanzato fra Hardecourt e Basseuil. Secondo nuove informazioni il totale dei prigionieri tedeschi non feriti presi ieri dai francesi oltrepassa i 5000. Fra l'Oise e l'Aisne i francesi hanno catturato una pattuglia tedesca che tentava avvicinarsi alle linee francesi presso Bailly. »

In Champagne i francesi hanno effettuato numerose ricognizioni: tra parecchi punti sono penetrati nelle trincee avversarie e le hanno sgombrare a colpi di granate ed hanno preso 15 prigionieri.

Sulla riva sinistra della Mosa nella serata di ieri i tedeschi con un attacco a nord est del bosco di Avoourt sono riusciti a penetrare in nostri elementi avanzati, un contrattacco francese li ha completamente respinti. Sulle pendici orientali del Muro di Somme i francesi hanno eseguito con pieno successo un colpo di mano; durante un combattimento nelle trincee avversarie hanno ucciso un cinquantina di tedeschi, ne hanno catturati una ventina e si sono impadroniti di varie mitragliatrici.

Sulla riva destra della Mosa parecchi tentativi tedeschi, contro l'opera di Thioumont, nella quale i francesi sono saldamente stabiliti, sono stati respinti. Nella stessa regione una forte distruzione tedesca che si scontrò con nostri elementi di prima linea è stata dispersa dopo avere subito « ardite elevate. I francesi hanno catturato in questo scontro 16 uomini fra cui due ufficiali. Ad ovest da a sud di Vaux grande attività delle due artiglierie. » (Stefani)

### Thioumont, presa e ripresa, è rimasta ai francesi

PARIGI 2, sera (ufficiale). — Nel comunicato ufficiale del 1° luglio, il Comando tedesco dichiara che avremmo annunciato falsamente il 30 giugno sera la ripresa della opera fortificata di Thioumont.

L'antica opera blindata, dice il comunicato, non vide entrare i francesi che prigionieri. A questo proposito, i tedeschi mettono fuori la stessa menzogna che per la forte di Douaumont. L'opera di Thioumont venne espugnata dalle nostre truppe il 30 giugno. Verso le dieci esse l'hanno occupata. Per un contrattacco, il nemico poi rientrò nello stesso giorno verso le 15, ma immediatamente noi abbiamo contrattaccato e riprendemmo l'opera la quale fu di nuovo e completamente tra le nostre mani alle 16.30. La sera del 30, pare che i tedeschi, dopo una serie di furiosi tentativi, poterono riprendere Thioumont mentre noi ci fermavamo nei dintorni immediati dell'opera e questa mattina alle dieci, malgrado un tiro violento di sbarramento, la nostra fanteria riprendeva possesso dell'opera tenendo contrastata, in tutto il pomeriggio, i tedeschi hanno bombardato Thioumont, però tuttora alle 15 nessuna azione di fanteria era stata segnalata. Sicché l'opera di Thioumont rimane tuttora nelle nostre mani. (Stefani)

### Il comunicato di Cadorna

#### COMANDO SUPREMO 2 LUGLIO 1918

Tra Adige e Brenta le nostre truppe perseverano instancabili nell'azione offensiva. In Vallarsa, le fanterie hanno iniziato l'attacco della forte linea nemica fra Zugna Torta e Foppiano; le nostre artiglierie battono insistentemente il forte Pozzaccio. Nella zona del Pasubio, l'avversario oppone tuttora tenace resistenza sulle posizioni fortificate da monte Spil a Cosmagnon.

Lungo la fronte del Posina-Astico stiamo completando la conquista di monte Majo e abbiamo occupato le pendici meridionali di monte Seluggio. Ripartiti nemici, trincerati a nord di Podocaccia, furono assaliti e fuggiti dai nostri e abbandonarono sul terreno armi e munizioni.

Sull'altopiano di Asiago avvisaglie di nuclei sulla sponda settentrionale della val d'Assa.

Lungo la rimanente fronte fino al Carso nessun importante avvenimento.

Nel settore tra Selz e Monfalcone, le nostre truppe con brillante attacco espugnarono nuovi trinceramenti e presero al nemico 196 prigionieri. Un contrattacco tentato dall'avversario fu respinto con sue gravissime perdite.

Velivoli nemici lanciarono bombe su Marostica e su diverse località del basso Isonzo. Nessuna vittima e pochi danni.

### Omaggio inglese al valore dell'ufficiale italiano

LONDRA 2, sera. — Sidney Low in una corrispondenza dal fronte italiano rivolge un caldo tributo di omaggio al valore degli italiani e specialmente degli ufficiali. Mentre gli ufficiali austriaci alle avanzate hanno l'abitudine di star dietro i soldati, gli ufficiali italiani vanno innanzi come fanno gli ufficiali britannici. Si racconta che il comandante di uno degli eserciti austriaci, con un ordine del giorno imponeva che, ovunque fosse possibile venissero specialmente incaricati tiratori scelti di uccidere gli ufficiali italiani, aggiungendo che qualunque essi non portino nulla che li faccia distinguere dai semplici soldati, si poteva sempre riconoscere dal loro grande valore personale e dall'attitudine di esportare quando il fuoco è al più violento.

### In morte dell'on. Brandolin

CONEGLIANO 2. — La gloriosa fine del conte Brandolin — deputato della vicina Vittorio — ha commosso le nostre popolazioni; presso le quali il caduto era abbastanza noto. Tutte le amministrazioni dei Comuni — compresi il Collegio di Vittorio — hanno voluto onorare al valoroso estinto, per ricordare il quale vennero anche fatte oblazioni ad istituti di beneficenza.

### L'on. Dell'Acqua migliorato

ROMA 2, sera. — L'on. Dell'Acqua ha passato una notte abbastanza tranquilla. Stamenti sono giunti da Milano alcuni suoi parenti.

Per tutta la mattinata all'Albergo Milano dove alloggia è stato un scorrere di deputati amici che hanno chiesto notizie sulla sua salute.

E' da prevedere il miglioramento l'on. Dell'Acqua parte per Milano questa sera.

### Il Senato convocato per domani

ROMA 2, sera. — Il Senato è convocato in seduta pubblica per martedì 3 corrente alle ore 15 per la discussione sulle comunicazioni del Governo alla Camera.

### Card. Maffi per il neo ministro Meda

(Per telefono al « Corriere »)

ROMA 2, sera. — Il cardinale Pietro Maffi, arcivescovo di Pisa, è sempre un apostolo elevato, ma meno superiore ad ordinamenti. Da Marina di Pisa si ha notizia che il cardinale, inaugurando la prova di un nuovo modo di mandare dal pergamino un saluto al ministro onorevole Meda, per l'opera da lui prestata in favore dell'azione del tempo. Nessun accomo politico sottinteso, codesto piano personale, che il cardinale manda al suo ministro cattolico.

Na, dato il momento, codesto piano ebbe un significato altissimo, esplicitamente politico, che non sfugga a nessuno.

### La regina Elena e i principali partiti per la villeggiatura

(Per telefono al « Corriere »)

ROMA 2, sera. — La regina Elena e i principali sono partiti per l'alta Italia per la consueta villeggiatura estiva. Alla stazione si trovarono pochissimi intimi di corte, il prefetto ed il questore di Roma.

VALDIERI 2, sera. — La Regina col principe Umberto e la principessa sono giunti a Valdieri diretti ai reali palazzi per trascorrere la stagione estiva.















**Prezzo degli abbonamenti**  
 Anno XXXII  
 Roma e Orléans ..... L. 16 - 8.50 - 4.50  
 Unione postale ..... 13 - 17 - 9  
 Copia stampata nel Regno unito ..... 10  
 Per corrispondenza: CANTINO & BOLOGNA  
 DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
 BOLOGNA - Via S. Maria del Carmine 11, 9  
 TELEFONI: interurbani numeri 2, 40, 45-32  
 dell'Amministrazione: numero 1  
 Roma al recapito: numero 1 e numero 141.

**Prezzo delle inserzioni**  
 Questa pagina, a seconda della data, è di 10 centesimi  
 e di 15 centesimi. Per le inserzioni di 10 righe o più  
 si applica la tariffa di 10 centesimi. Per le inserzioni  
 di 5 righe o più si applica la tariffa di 15 centesimi.  
 Per le inserzioni di 10 righe o più si applica la tariffa  
 di 10 centesimi. Per le inserzioni di 5 righe o più  
 si applica la tariffa di 15 centesimi.  
**RAASSENKIN & VOGEL**  
 BOLOGNA - Via S. Maria del Carmine 11, 9  
 Telefono 40-32  
 Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino,  
 Venezia, Verona, Livorno, Ancona, Bologna, e in ogni città.

Anno XXXII

Martedì 4 Luglio - 1918 - Martedì 4 Luglio

Numero 186

# Il lento ma sicuro progredire dell'offensiva anglo-francese

## La lotta prosegue accanita intorno a Verdun e sul fronte orientale

### La situazione

La giornata del 3 non ha portato grandi cambiamenti sul fronte occidentale. Il nostro bollettino, come era logicamente prevedibile, segnalava una necessaria alle truppe assaltatrici per insediare sulle nuove posizioni conquistate le grosse artiglierie, la cui opera è indispensabile per passare alla riconquista delle quote successive. Un lavoro lungo e paziente, che i nostri soldati compiranno certo nel minor tempo possibile. Ma non si possono fare miracoli: diremo quasi che non si debbono fare, per non avere a pentirsi dopo.

Anche l'offensiva inglese prosegue lentissimamente come spostamento e conquista territoriale ma è efficacissima come distruzione d'opere fortificate e di truppe. I francesi procedono con maggiore slancio, anche perché meglio allenati da due anni di guerra effettiva. Insomma siamo sempre al preludio della grande azione, di cui i tedeschi cominciano già ad avvertire il pericolo grave e imminente.

E' da notare che la nuova grande battaglia della Somme non ha minimamente influito sulla battaglia della Mosa a Verdun: si combatte ancora fierissimamente. L'opera fortificata di Dambloup - concessa con quella di Vaux e di Thunoy - è stata occupata a viva forza dai tedeschi, ma i francesi l'hanno riconquistata con un brillante contrattacco. La vitalità di quelle truppe così seriamente provate, da una parte e dall'altra, è davvero mirabile, e la storia dovrà registrarla col massimo elogio.

Dopo l'impadronimento della città di Kolomea, il generale Lechitsky sta attualmente accerchiando da sud e da nord le posizioni austriache su lo Strypa, il grande affluente di sinistra del Danubio. In una parola il generale Lechitsky ingrandisce irresistibilmente la Pruth e il Danubio tende a tagliare tutte le comunicazioni tra la Bucovina e la Galizia e a prendere alle spalle la massa principale austriaca che ha la sua base a Galatz e Leopoli.

Naturalmente da parte dell'esercito austriaco è da attendersi una energica resistenza nelle posizioni che esso occupa attualmente; perché Leopoli è importante; oltre che strategicamente, anche per il suo significato morale, che avrebbe una sua nuova caduta in mano dei russi.

Intanto in Volinia, ad est di Kovel, i tedeschi continuano i loro attacchi accaniti nello spazio di territorio situato tra l'alto Stochod e l'alto Strypa di cui già più volte abbiamo segnalato la grande importanza.

I tedeschi tentano di rompere la linea russa in quel punto, ed hanno già consumato senza successo in questo spazio di territorio quaranta nuovi battaglioni.

Assai curiosa è la situazione sul fronte russo-turco. E' innegabile che le truppe ottomane sia nel Caucaso che sul confine persiano hanno ottenuto dei successi, approfittando evidentemente di una certa rafferma degli ottentivi russi, in parte sottratti al grande Nicola per andare a rafforzare gli eserciti del Brusseff. Ma da parte loro i russi ogni tanto annunziano la occupazione di qualche altura, sicché in complesso la guerra su quel fronte va spezzandosi in una serie di azioni disordinate e di carattere sporadico. Ma ormai il duello russo-turco ha perso quasi ogni valore dinanzi agli avvenimenti che si svolgono sugli altri teatri.

### Gli aviatori francesi bombardano le retrovie tedesche

PARIGI 3, sera. — I nostri velivoli hanno bombardato tre posizioni frenate nella regione di Verdun. Il sergente Chaignat abbatté il suo quinto aeroplano tedesco che si infranse al suolo presso Pèronne.

La notte del 1 al 2 una nostra squadriglia lanciò di granate sulla stazione di Longueville, ed sulla stazione di Dun-sur-Meuse. Un altro gruppo lanciò 33 granate sulla stazione di Bréville.

Ieri i tedeschi trovarono alcune granate di grosso calibro in direzione di Nancy. Altre furono lanciate un po' più tardi nella regione di Belfort. Stavano verso le tre una squadriglia di velivoli nemici, lanciò parecchie bombe sulla città aperta di Lunéville.

### Le precauzioni dell'Inghilterra per la circolazione marittima

LONDRA 3, sera. — Il War Office annuncia che, per motivi di sicurezza generale, la circolazione fra l'Inghilterra e i continenti sarà svolta rigorosamente a raccomandazione di aereo. In ogni viaggio marittimo e di assoggettarsi, senza sollevare difficoltà, alla richiesta della Polizia per le perquisizioni delle persone e dei bagagli.

### Soddisfacenti progressi inglesi

#### Tenace resistenza nemica

LONDRA 3, sera. — (ufficiale) - Il risultato delle operazioni attorno a Montauban è stato eccellente. In questo settore le nostre truppe hanno conservato il terreno conquistato, hanno brillantemente respinto parecchi contrattacchi durante la notte, e si sono comportati in modo brillantissimo. Verso la Somme la battaglia è continuata durante tutta la notte. La lotta è stata particolarmente dura attorno a Montauban, a La Boisselle e sulle due rive dell'Ancre. A Montauban il nemico ha operato un contrattacco su quattro colonne ed è stato respinto con grosse perdite. Verso La Boisselle le nostre truppe hanno riportato un successo secondario.

Più a nord potenti e risoluti contrattacchi, preceduti da una violenta sparatoria di artiglieria, hanno costretto le nostre truppe a sgombrare alcuni punti delle posizioni nemiche conquistate in vigilia. Il numero dei prigionieri tedeschi raggiunge i 2500.

Continua l'attività sulle altre parti del fronte britannico. Abbiamo effettuato in seguenti colpi di mano, a sud di Souchez una quarantina di tedeschi sono stati uccisi, a sud di Dunche e La Bassée le truppe tedesche sono state invase dal reggimento di Worcester. Siamo rimasti soltanto alcuni nelle trincee nemiche. Tre pezzi di mina e due installazioni per mitragliatrici sono stati distrutti. Abbiamo fatto dieci prigionieri non feriti. I neo-zelandesi sono penetrati nelle trincee nemiche a nord di Mauguier. Gli australiani hanno fatto irruzione su tre punti della linea tedesca, a sud di Roubais ed hanno preso un ufficiale, venti uomini e due mitragliatrici.

Un altro comunicato della sera dice: Un violento combattimento si è svolto ieri nel settore fra Ancre e la Somme, particolarmente vivo verso Fricourt e La Boisselle. Fricourt preso dalle nostre truppe verso le ore quindici rimane nelle nostre mani. Abbiamo progredito ad est del villaggio attorno a La Boisselle. Il nemico resiste con ostinazione ma le nostre truppe fanno progressi soddisfacenti. Una grande quantità di materiale è caduta nelle nostre mani, ma manca ancora molto. Da una parte e dall'altra nella valle dell'Ancre non c'è cambiamento.

Ieri, durante l'attacco, i nostri aerei furono attivamente e secondariamente, sulle nostre operazioni. Un gran numero di aerei tedeschi sono stati abbattuti. I nostri aerei hanno bombardato la linea di comunicazione tra le trincee tedesche e le loro basi. Una grande quantità di materiale è caduta nelle nostre mani, ma manca ancora molto. Da una parte e dall'altra nella valle dell'Ancre non c'è cambiamento.

### Nuovi successi sulla Somme

#### L'accanita lotta intorno a Verdun

PARIGI 3, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: A nord della Somme i tedeschi non fecero durante la notte alcun tentativo contro le posizioni che i francesi conquistarono ed organizzarono. A sud della Somme la lotta continuò nella giornata e nella notte con pieno successo dei francesi. Questi occuparono interamente su di una fronte superiore a cinque chilometri le due linee di trincee della posizione tedesca dal bosco di Mercaucourt, che è fra le loro mani fino ai dintorni immediati di Asselvière, e su due posizioni sul fronte dell'attacco del 1 luglio. A sud della Somme la lotta continuò nella giornata e nella notte con pieno successo dei francesi. Questi occuparono interamente su di una fronte superiore a cinque chilometri le due linee di trincee della posizione tedesca dal bosco di Mercaucourt, che è fra le loro mani fino ai dintorni immediati di Asselvière, e su due posizioni sul fronte dell'attacco del 1 luglio.

I francesi identificano sul fronte dell'attacco del 1 luglio un po' più di un centinaio di prigionieri tedeschi. A questo di cui sono prigionieri, trentuno di questi sono inglesi, non sono ancora accertati.

I francesi identificano sul fronte dell'attacco del 1 luglio un po' più di un centinaio di prigionieri tedeschi. A questo di cui sono prigionieri, trentuno di questi sono inglesi, non sono ancora accertati.

### Successi belgi nel cuore dell'Africa

L. HAVRE 3, sera. (ufficiale) - Rapporti telegrafici, emessi dal generale Tombour, stabiliscono che le truppe belghe in Africa hanno continuato a progredire su tutto il fronte stringendo dappresso i nemici in ritirata.

Sul fiume Kagera, la brigata Volter non ha incontrato che poca resistenza. Essa dopo traversare il fiume ha proseguito la marcia in tre colonne verso est ed ha occupato Burundini il 24 giugno. Il 25, ad una giornata di marcia ad est di Burundini, gli elementi tedeschi hanno attaccato di fianco parte del nemico proveniente dalla regione di Keindahna, a sud ovest di Bukoba.



### Le prime operazioni della grande offensiva

PARIGI 3, mattina (ufficiale) - L'offensiva franco-britannica ha proseguito con accanimento durante la notte del 3 e la giornata del 4. Il bilancio non è stato ancora incoraggiante che alla vigilia. Abbiamo realizzato nuovi progressi e respinto tutti i contrattacchi ed abbiamo catturato prigionieri in gran numero. Nel settore inglese la lotta è particolarmente viva fra l'Ancre e la Somme, attorno ai villaggi di Montauban, che è ripreso ieri violentemente contrattaccato ad una notte, è però finalmente rimasto in nostro potere, di Fricourt che fu conquistato nel pomeriggio e di La Boisselle, dove i nostri alleati progrediscono.

Alla destra, tenuta dai francesi, il nemico ha ripetutamente reagito con vigore a nord della Somme contro le nostre posizioni di limite del villaggio di Hardecourt, ma è stato messo in rotta dai nostri fucili. Più al sud ci siamo impadroniti, con una lotta accanita, del villaggio di Cury e della casa vicino, saldamente fortificata.

A sud della Somme, abbiamo fatto un nuovo salto in avanti ed abbiamo raggiunto in numerosi punti la 2ª posizione tedesca sopra un fronte di sette chilometri circa. Fra la Somme e la linea di avanzamento abbiamo liberato il villaggio di Fricourt ed otto chilometri soltanto da Peronne nonché il bosco di Mercaucourt ad est. In questi due giorni più di 6000 prigionieri non feriti sono rimasti nelle mani dei francesi. Gli inglesi, ne accusano da parte loro 2500. Sono rimasti pure in nostro potere cannoni e numerosi materiali.

E' un magnifico inizio di azione. La battaglia continua a prendere una piega favorevole quantunque i tedeschi oppongano una forte resistenza. Del resto, bisogna attendere lo svolgimento delle operazioni, relativamente lento ma sicuro, perché la tattica impiegata consiste nel l'assicurare ciascun progresso prima di rivolgersi verso l'obiettivo seguente.

Felicitiamoci, dunque, per il presente ed attendiamo pazientemente l'avvenire. Il nemico ha subito un urto durissimo, che sarà seguito da molti altri. Impegnato come esso è sulle due ali, nella Somme e nella Mosa, ricacciato dinanzi a Verdun dalle nostre energiche controffensive, sembra impossibile che possa sopportare, senza vacillare, la spinta che si esageri in fretta. Comunque sia, i tedeschi sono costretti nel loro bollettino a riconoscere con umiltà i nostri successi. Essi dicono che abbiamo ottenuto importanti vantaggi e soggiungono: «Abbiamo preferito ricondurre le nostre divisioni sulla posizione di arresto situata fra la prima e la seconda linea. Il materiale rimasto nelle nostre linee è anziché che del resto è stato raccolto e portato via, perduto da noi, come avviene sempre in simili casi. La confessione è significativa».

### Il grande paziente

Nel frattempo è vero si subivano delle perdite relativamente forti. Gli svantaggi delle posizioni si rispecchiavano nella lista dei caduti. L'impossibilità, confermatasi almeno la parte locale, di equiparare alcune appendici a queste liste luttuose. Ma Kitchener sapeva che ogni impressione si sconta, che ogni errore si paga, che ogni illusione si disperde. Era già molto che si sfuggisse alla pena della disillusione e alle perdite sproporzionate. Bisognava entrare di buon animo nel fatto badando a una illusione.

### L'Austria vuole sfruttare i bulgari

#### sul fronte russo e italiano

ROMA 3, sera. - Notizie da Vienna assicurano che il Governo austro-ungarico si è fatto l'idea di una proposta nel senso di cedere di Bulgaria tutto il suo fronte alleanza a gli scopi centrali a seconda delle truppe austrie ed a quelli della guerra. Il fatto è che il conte di Montebello, in difesa, sul fronte meridionale, è già venuto dai circoli militari tedeschi, ma la sempre urlato contro un mezzo irresistibile dei bulgari, fra pochi giorni vorrà avere il proprio apice. Per l'Austria, il progetto dell'uso dei bulgari sul fronte russo ed eventualmente su quello italiano, dovrebbe necessariamente essere seguito.

La zona di valle Adige il nemico bombardò ieri intensamente le nostre posizioni da Serravalle al Pasubio. Qualche colpo cadde su Ala. Le nostre artiglierie ribatterono con efficacia. Continuò con grande violenza il combattimento delle fantarie sulle pendici settentrionali del Pasubio.

In valle Posina, occupammo lo sperone a nord ovest di monte Pruche, Molino in valle Zera, Scatolari in valle del rio Freddo. Continuano le operazioni contro i capisaldi della difesa nemica in questa zona: Corno del Coston, monte Selugio e monte Cimone.

### Le lezioni dell'esperienza

LONDRA 3, mattina. - O perché mai dal marzo al maggio dell'anno scorso i tre primi fidenti inglesi lungo il settore di La Bassée furono pratici non si fecero nell'acqua? Non appena, nessuno a far caldo ebbe principio quella in sera e stata che non dimentichiamo mai, allora dei borghesi di mente superiore incomparabili questi questi e la loro disposizione furono clamorosi. C'era però una risposta di tutta la stagione, ed era quella del buon senso.

Per esser sinceri New Chapelle e Festenberg furono buoni nell'acqua perché era assurdo che potessero essere più buchi della Germania. Tale assurdo era in quei giorni compreso solo da pochi tecnici d'ingegneria che dovevano a preferenza tacere. Oggi possono comprenderlo anche tutti quei brillanti allievi d'opinioni che recano il più numeroso contributo all'ignoranza borghese in tempo di guerra. E' infatti trascorso un buon anno di anni di sforzi e di cooperazione di forze contro la Germania, e nessun buco, sul serio, può essere ancora praticato. Certo, grazie a Dio, le condizioni per bucare sono migliori. Molti strumenti stanno oggi pronti per l'opera di trapanazione, che allora consisteva soltanto nei soffietti ufficiali. Nondimeno, come Reichenow constatava l'altro giorno, il fatto che la macchina di trapanazione della Germania e ancora oggi inaffabile. Pensate adesso in tutta onestà se era possibile bucare un anno addietro se era possibile in queste buche, entro la sua propria roccia di ossidazione, nel suo terribile uolo di La Bassée un anno addietro, quando l'Inghilterra non schierava in campo se non un pezzo della macchina che doveva lavorare più tardi quando non poteva usufruire che di 200.000 uomini ben trenati, e mentre la Germania non aveva peranco subito il «classe degli ultimi dieci mesi. Era umanamente impossibile bucare. Non fu però bucata né a New Chapelle né a Festenberg.

Ma le menti superiori e i più epici cuori si misero la colpa a Kitchener e cedeva il mondo. C'era la fredda, tutta l'estate fu piena di questa fredda e del calce che il popolo gli tirava per restituire il nome della giustizia. Ma Kitchener conosceva gli ostacoli, e i tre primi buchi nell'acqua non lo sorpresero né lo sconcertarono. Infatti oltre che ministro del Governo, Kitchener era in quel tempo anche il vero effettivo direttore d'orchestra campale, e tutta la campagna inglese riconosceva l'influenza della sua volontà. French fu il suo fedele allacciato come un allievo a un grande maestro; anzi, prima che a Kitchener, non doveva imporsi degli sforzi, ma aveva pregato di accettare il posto di generalissimo offerto a lui. Egli desiderava solo di porci agli ordini suoi come capo di stato maggiore.

French, il quale da vari anni soleva trascorrere alcune vacanze in Flandra, a dispetto di belle lettere col suo vecchio amico von Bernhardi sapeva che Kitchener aveva compreso tutto anche meglio di lui, sopra tutto aveva compreso che era impossibile bucare la Germania. E' qui l'avveduta conoscenza a lunga scadenza, non si illudeva. Non fu quindi, delusione per lui il primo buco nell'acqua; per lui era nell'ordine degli eventi. Egli doveva aver utilizzato il fondente iniziale, quello di New Chapelle, come un puro colpo di assaggio, e non voleva ripromettersi con certezza neppure quei modesti aggiustamenti di posizione locale a cui French per molti motivi avrebbe rifiutato quello delle parole che gli avanzaggi altimetrici gli indicavano. Quando i due fidenti successi a Festenberg e a New Chapelle vennero solo per mutare delle mosse d'inniziativa francese più a sud e Kitchener se ne riprometteva anche meno. Più tardi si pensava che nel momento e per qualche mese avrebbe l'esercito non era di bucare, ma di bucare buchi di bucare sul serio non c'era da sottomettersi, c'era invece da tenere forte di essere bucati. Quello era assurdo, questo era possibile. Ora siccome la Germania non buca, Kitchener si stimava già fortunato.

### Il grande paziente

Nel frattempo è vero si subivano delle perdite relativamente forti. Gli svantaggi delle posizioni si rispecchiavano nella lista dei caduti. L'impossibilità, confermatasi almeno la parte locale, di equiparare alcune appendici a queste liste luttuose. Ma Kitchener sapeva che ogni impressione si sconta, che ogni errore si paga, che ogni illusione si disperde. Era già molto che si sfuggisse alla pena della disillusione e alle perdite sproporzionate. Bisognava entrare di buon animo nel fatto badando a una illusione.

### Il comunicato di Cadorna

3 LUGLIO 1918

Nella zona di valle Adige il nemico bombardò ieri intensamente le nostre posizioni da Serravalle al Pasubio. Qualche colpo cadde su Ala. Le nostre artiglierie ribatterono con efficacia. Continuò con grande violenza il combattimento delle fantarie sulle pendici settentrionali del Pasubio.

In valle Posina, occupammo lo sperone a nord ovest di monte Pruche, Molino in valle Zera, Scatolari in valle del rio Freddo. Continuano le operazioni contro i capisaldi della difesa nemica in questa zona: Corno del Coston, monte Selugio e monte Cimone.

### Sull'altopiano di Asiago spingemmo ancora nuclei oltre il margine settentrionale della valle d'Assa.

Sulla rimanente fronte relativa sosta per la sistemazione dei mezzi di attacco nell'intricato terreno.

In valle Brenta scoppiò di riparti sulle pendici del monte Civarone. Inseguiamo perditte sensibili e prendemmo prigionieri al nemico.

Nelle alte valli del But e del Fella, intensa azione delle artiglierie.

Sul Carso il nemico attaccò ieri le nostre nuove posizioni ad est di Sela. Fu respinto dopo violento corpo a corpo.

Velivoli nostri eseguirono incursioni nell'alta valle d'Assa ritornando incolumi.

CADORNA

# La grande offensiva inglese

## I capisaldi dell'azione

(Servizio particolare del «Resto del Carlino»)

un lampo, ma in pratica ci vuole un anno per costruire i due primi pezzi di una serie di 10 cannoni di alto calibro. In linea di fatto l'anno scorso non si è mai stato in grado di costruire anche gli stadii. Stavano in ritardo, erano finalmente in mano le armi, ma che avevano preso chiodo ogni scartata, con una produzione cattiva di materiale, ma centinaia di migliaia di reche attendevano ancora il fucile.

### Dall'impreparazione all'assetto completo

Naturalmente, sotto a parte il piano di Kitchener lasciava gli alleati allo sbaraglio per un certo termine, ma questo era inevitabile, non poteva essere giusto improvvisare all'Inghilterra una impreparazione. Altre impreparazioni si erano constatate, e fra queste che nessuna vittoria di campo non avrebbe divisa la Germania, ma che poteva misurare e accorere le loro pietre di confine. Se l'Inghilterra li faceva attendere era solo per non moltiplicare, sapeva che occorreva una cooperazione formidabile, voleva e poteva tentare infine di torcere la bilancia in favore dell'Intesa col peso della migliore spada che potesse temerare.

Su questa grande trama Kitchener si pose al lavoro, vari e vari fu il nuovo esercito nel modo che vedemmo, sotto le basi del razionalismo, in mezzo a difficoltà indicibili che lo tennero così ansioso da indurlo a far nota al Paese, nel marzo dell'anno scorso, alla Camera dei Lordi, che la produzione era inferiore all'aspettativa e inadeguata alle esigenze, mentre al tempo stesso dette la direttiva della campagna di French in Flandra, che doveva essere di resistenza, di sacrificio e di attesa. Ma tutto non poté andare troppo liscio, egli dovette lottare con la controffensiva tedesca, ma contro l'attacco estremo, che sorgevano sempre intorno al lavoro di un uomo solo operante in un grande disegno tutto suo.

Poi, con lo spirito invadente e di faciloneria giacobina falliti bellissimi cercarono presto a trovarlo insieme con pubblici intenti a preparare una nuova avventura quotidiana su tutta la rosa dei venti.

Kitchener, che era un altro che un altro che a questo gioco non potesse impedire qualche clamorosa e disastrosa indagine si produsse nel suo piano di concentrazione e di temporeggiamento. Talvolta riuscì a tenere in più parte del vomere nel solo ed il fuso sopravvissu. Esso raggiungeva anzi più alla volta uno studio che la resa inalterabile ed in grazia sua che oggi il fronte inglese ad occidente può dirsi la Mecca delle maggiori speranze alleate.

### Tutto per il terzo anno!

Senonché, per fortuna, Kitchener sapeva invece che la Germania non sarebbe stata buca se non verso il terzo anno di guerra. Soltanto allora, tutto andava bene, gli alleati avrebbero principiato ad avere le loro prime reali «chances». Queste «chances» bisognava peraltro saperle conservare, essendovi il rischio di perderle. Ora, nella mente di Kitchener l'Inghilterra per conservare doveva francamente limitarsi a fare, per almeno un anno, la piccola e modesta guerra possibile, preparandosi a fare una grandissima controffensiva, ma non doveva imporsi degli sforzi immediati, doveva procedere calma, e in questi due o tre anni avvenire occorreva soprattutto dall'operare con quella fretta che derivava dalla rabbia e dalla paura - procuratrici di disastri. Bisognava cioè preparare un grande esercito nuovo dal nulla, un esercito di milioni di uomini, tutto d'un pezzo e tenuto colte le maggior cura e il maggior tempo, bisognava sobbarcarsi all'invio di rinforzi, un numero di ufficiali del vecchio esercito per la conduzione sapiente del nuovo, e insieme bisognava creare una gigantesca organizzazione di munizioni. Quanto all'opera da compiere nel frattempo, l'importante era solo di tenere ben piantato un piede in Flandra e le vecchie forze che rimanevano per la grande riscossa futura. Bastava perciò mantenere sulla difensiva, a qualunque condizione, senza contrarli le perdite. Poi verso il terzo anno si sarebbe pensato a utilizzare di colpo la massa delle nuove forze alleate, e quella irruzione di truppe fresche contro le forze logorate della Germania avrebbe potuto finalmente tentare sul serio, e con eccellenti speranze, di bucare. Questo era il piano di Kitchener fino al primo giorno. Dio volle che quasi nessuno lo soubasse poiché non sarebbe stato compreso e avrebbe offeso i nervosi e i sentimentali, ma era l'unico possibile: mandare le cose per le lunghe, poiché non esisteva alcuna alternativa migliore.

L'Inghilterra avrebbe potuto bandire una leva in massa e lanciare al fuoco immediati rinforzi. I mezzi tutti avrebbero procurato complicazioni e disastri, ma dove trovare le armi? Non c'era niente, nemmeno un armamentario raccogliuto era reperibile. Bisognava incominciare con l'impiantare delle officine per formare le macchine colle quali si sarebbe poi principiato a fabbricare i fucili e i cannoni. Con quale giudizio Kitchener avrebbe mandato al massacro le reclute verdi? Neppure se avesse potuto armare. Ma le armi non si erano e si sarebbe volute farle almeno 18 o 20 mesi, giacché sulla carta si fa tutto in un lampo, ma in pratica ci vuole un anno per costruire i due primi pezzi di una serie di 10 cannoni di alto calibro. In linea di fatto l'anno scorso non si è mai stato in grado di costruire anche gli stadii. Stavano in ritardo, erano finalmente in mano le armi, ma che avevano preso chiodo ogni scartata, con una produzione cattiva di materiale, ma centinaia di migliaia di reche attendevano ancora il fucile.

Da sulla stazione di Molestedt.



desiderio che lo Sforza sappia provare la  
sua innocenza.







# ULTIME NOTIZIE

## I russi infrangono ogni controffensiva nemica

Altre migliaia di austro-tedeschi prigionieri

Il bollettino russo

### Brillante azione fra Lutz e Gorochow

PIETROGRADO 3, notte. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

Fronte occidentale: Continuano accaniti i combattimenti tra le Styr e lo Stochod e più a sud dello Stochod. Sul fronte Kopchich-Ghalonowka-Zatary, dopo raffiche di fuoco i tedeschi sono usciti dalle trincee, ma sono stati respinti dal nostro fuoco. Sotto la protezione di un fuoco di una estrema violenza il nemico ha operato un'offensiva anche a sud del villaggio di Linowka, ma è stato arrestato da noi. In quest'azione sono stati feriti ed hanno riportato contusioni i valorosi colonnelli Pantouschko, Daschkowitch e Gordatsky. Abbiamo fatti prigionieri 18 ufficiali ed oltre 800 soldati e ci siamo impadroniti di 9 mitragliatrici.

Nella regione Zoudilow-Zatouray gli austriaci che avevano preso l'offensiva con formazioni in massa sono stati respinti con gravi perdite; abbiamo fatti prigionieri oltre 700 uomini con tre mitragliatrici. Ad est del villaggio di Ougrinow, a metà della strada Lutz-Gorochow, forze fresche nemiche hanno dapprima arrestato la nostra offensiva e quindi hanno cominciato a premere dappresso. In questa fase del combattimento il nemico che avanzava è stato attaccato di fianco dalla nostra cavalleria sotto il comando del colonnello Korchewski. Con un impetuoso colpo l'avversario è stato sbaragliato e sciolto per la maggior parte. Questo vigoroso appoggio della cavalleria ha permesso alla nostra fanteria di riprendere l'offensiva. Abbiamo fatto finora in questo settore quasi ottomila prigionieri.

Nella regione del villaggio di Isakoff, sulla riva destra del Dniester, a sud est di Nyjnyoff, il nemico di molto superiore in numero ha preso l'offensiva. Abbiamo lanciato una controffensiva. Durante l'acceso combattimento che ne è seguito è rimasto ferito il valoroso comandante di un reggimento di cosacchi, colonnello Popoff.

Secondo informazioni complementari nel combattimento presso Patchenfin, ad ovest di Kolomena, le truppe del generale Letichitsky si sono impadronite di 7 cannoni e 4 sezioni di artiglieria.

(Stefani)

### I bollettini austro-tedeschi

VIENNA 3, notte. — Si ha da Vienna che un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo: In Bucovina nulla di importante. I combattimenti presso Kuchin e al centro. Una forte azione nemica ad ovest della città fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

### L'offensiva anglo-francese

Le posizioni conquistate sono mantenute

LONDRA 3, sera. — Il comunicato del generale Hing in data del 3 ore 13,30 dice: Il sud di Ancre la battaglia continua, vivamente disputata. Conserviamo tutte le posizioni conquistate ieri. Dinanzi a la Haiselle e ad Anvillers la lotta fu particolarmente dura. Penetrammo nella Haiselle e la Haiselle e il combattimento continuò anche oggi. Il combattimento intorno ad Anvillers ebbe varie alternative. L'offensiva nemica a sud della Haiselle fu respinta. I nostri posti di concentrazione trascorrono i nostri posti di concentrazione.

(Stefani)

### La lotta sul fronte inglese

continua intensa

LONDRA 3, sera. — La Reuter ha dal quartier generale inglese: La lotta continua intensa su quasi tutto il fronte inglese. Nessun cambiamento degno di essere menzionato al di sopra di Ancre. Abbiamo fortemente bombardato Pharell. La lotta continua intensa a La Haiselle. Abbiamo spinti le nostre posizioni su un terreno più elevato a nord di Fricourt e la situazione in questa regione è favorevole. I tedeschi continuano il violento bombardamento di Montauban. Non sembra che siamo saldamente stabiliti su questo punto. Il numero dei prigionieri fatti al sud supera finora i 4000. Il tempo continua favorevole alle operazioni.

(Stefani)

### Le vicende dei combattimenti secondo i tedeschi

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale: La continuazione degli attacchi anglo-francesi sui due lati della Somme non ottenne generalmente al nord del fiume nessun vantaggio. Il sud del fiume vittorioso durante la notte, nella seconda posizione, le divisioni ritirata ieri nella posizione di sbaramento. L'attività dei combattimenti rimase identica sui settori del fronte non attaccati. Ad ovest della Mosa, i tentativi francesi di riprendere gli elementi di trincee che avevano occupato sulla quota 304 condussero a piccoli combattimenti di fanteria. All'est della Mosa, il nemico continuò gli attacchi e non riuscì a penetrare nella nostra linea.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

### Dieci milioni di uomini alle prese

La lotta sarà di molte settimane

LONDRA 3, notte (M. P.). — Le operazioni attuali e quelle imminenti coinvolgono una massa di almeno 10 milioni di uomini che verranno a scontrarsi al centro del fronte per un periodo che assumerà una portata epica, ed il risultato di questa lotta supererà tutti quelli che si sono visti mai. Il risultato della lotta di oggi è di grande importanza. La lotta sarà di molte settimane.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

## Anglo-francesi intendono procedere senza fretta ma sicuri

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 3, notte (D. R.). — I francesi avanzano verso Peronne, gli inglesi verso Bapaume, questi a passo più rapido, questi ultimi contro difficoltà che appaiono, visto a distanza, più gravi e che li costringono a qualche ritardamento a nord di Amiens. Ma i risultati ottenuti dagli uni e dagli altri oltrepassano quelli riportati in tutte le offensive precedenti dagli alleati. L'avanzata, meno rapida, delle truppe britanniche si spiega facilmente col considerevole del terreno su cui sono costretti a muoversi, più difficile di quello offerto allo slancio dei fanti francesi e si spiega anche col fatto che i primi risultati di tale valore estrano dal contingente britannico, avevano oltrepassato il punto proposto come obiettivo nel primo attacco. I tedeschi con reazione energica hanno particolarmente al centro costretto gli inglesi a retrocedere ma le ultime informazioni del pomeriggio dicono che parti considerevoli all'alba collegata col francese in condizioni sono diventate sensibilmente più favorevoli e che l'offensiva ha ripreso il suo primitivo corso.

(Stefani)

### Che cosa pensano i tedeschi

(Nostro servizio particolare)

ZURIGO 3, sera. — (Vice R.). I giornali tedeschi non commentano l'offensiva anglo-francese. Si limitano a fare delle supposizioni delle notizie grande importanza agli avvenimenti che si svolgono al fronte occidentale. La "Reuter" dice che i tedeschi non si aspettano un attacco serio da parte degli alleati. I giornali tedeschi non commentano l'offensiva anglo-francese. Si limitano a fare delle supposizioni delle notizie grande importanza agli avvenimenti che si svolgono al fronte occidentale.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale: La continuazione degli attacchi anglo-francesi sui due lati della Somme non ottenne generalmente al nord del fiume nessun vantaggio. Il sud del fiume vittorioso durante la notte, nella seconda posizione, le divisioni ritirata ieri nella posizione di sbaramento. L'attività dei combattimenti rimase identica sui settori del fronte non attaccati. Ad ovest della Mosa, i tentativi francesi di riprendere gli elementi di trincee che avevano occupato sulla quota 304 condussero a piccoli combattimenti di fanteria. All'est della Mosa, il nemico continuò gli attacchi e non riuscì a penetrare nella nostra linea.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

## Un quadro del Vivarini danneggiato da una bomba austriaca

(Nostro servizio particolare)

VENEZIA 3, sera. — Durante l'ultima incursione aerea sulla nostra città una bomba austriaca colpì un angolo della chiesa di San Francesco della Vigna, e precisamente la Cappella di sinistra dove c'è un trittico erroneamente attribuito a Jacopo della Porta, opera di Antonio Vivarini maestro della prima scuola veneziana fondata assieme a Jacopo Bellini del trionfo del colorito veneziano.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale: La continuazione degli attacchi anglo-francesi sui due lati della Somme non ottenne generalmente al nord del fiume nessun vantaggio. Il sud del fiume vittorioso durante la notte, nella seconda posizione, le divisioni ritirata ieri nella posizione di sbaramento. L'attività dei combattimenti rimase identica sui settori del fronte non attaccati. Ad ovest della Mosa, i tentativi francesi di riprendere gli elementi di trincee che avevano occupato sulla quota 304 condussero a piccoli combattimenti di fanteria. All'est della Mosa, il nemico continuò gli attacchi e non riuscì a penetrare nella nostra linea.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

VIENNA 3, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Torpidità russa e la neve da battaglia Blava bombardano la città di Lutz-Gorochow. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva. A sud est di Lutz-Gorochow, una controffensiva nemica fu arginata da una controffensiva.

(Stefani)

# ASININA

Nell'anno del parto, nel periodo cioè in cui la diogenesi non è perseguita per quanto sospesa, ho sempre trovato utile la somministrazione del Siero Asinina, che adattare al sangue, a moderare, ad accelerare la cura colla diogenesi, che adattare al sangue, a moderare, ad accelerare la cura colla diogenesi, che adattare al sangue, a moderare, ad accelerare la cura colla diogenesi.

Dot. Felice. Medico Primario anziano. P.le dei Bambini - Cremona.

CAMERE AMMOBILIATE, PENSIONI. Cent. 10 per persona - Minimo L. 1.

ALBERGHI, STAZIONI CLIMATICHE, LUOGHI DI CURA E RISTORANTI. Cent. 20 per persona - Minimo L. 2.

VILLEGGIATURE. Cent. 15 per persona - Minimo L. 1,50.

ANUNZI COMMERCIALI E VARI. Cent. 25 per parola - Minimo L. 2.

PER I VOSTRI CAPELLI USATE SOLTANTO PETROLINA LONGEGA.

60 mila attestati spontanei di ogni nazione.

NON PIU' "BLENORRAGIA".

URETRO-CISTITI.

RESTRINGIMENTO.

SIFILIDE.

IMPOTENZA-STERILITA'.

Medaglia d'oro.

Altre SPECIALITA' della Ditta: AMERICANO, GRAN LIQUORE GIALLO, VERMOUNT.

CREME E LIQUORI: VIEUX COGNAC, SCIOPI E CONSERVE.

AGENZIE: con STABILIMENTI PROPRI.

Concessionari esclusivi per la vendita dei FERNET-BRANCA.

AMERICA DEL SUD: CAMPO F. ROVER & C. - Genova.

AMERICA DEL NORD: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL CENTRO: G. GONZALEZ - Chiasso.

AMERICA DEL SUD-OCCIDENTALE: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL NORD-OCCIDENTALE: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL SUD-ORIENTALE: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL NORD-ORIENTALE: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL SUD-OCCEANICA: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL NORD-OCCEANICA: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL SUD-ANTARCTICA: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL NORD-ANTARCTICA: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL SUD-ARTICA: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL NORD-ARTICA: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL SUD-POLARE: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL NORD-POLARE: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL SUD-INTERPOLARE: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL NORD-INTERPOLARE: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL SUD-ULTRA-POLARE: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL NORD-ULTRA-POLARE: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL SUD-INTER-ULTRA-POLARE: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL NORD-INTER-ULTRA-POLARE: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL SUD-ULTRA-INTER-POLARE: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL NORD-ULTRA-INTER-POLARE: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL SUD-ULTRA-INTER-ULTRA-POLARE: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL NORD-ULTRA-INTER-ULTRA-POLARE: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL SUD-ULTRA-INTER-ULTRA-ULTRA-POLARE: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL NORD-ULTRA-INTER-ULTRA-ULTRA-POLARE: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL SUD-ULTRA-INTER-ULTRA-ULTRA-ULTRA-POLARE: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL NORD-ULTRA-INTER-ULTRA-ULTRA-ULTRA-POLARE: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL SUD-ULTRA-INTER-ULTRA-ULTRA-ULTRA-ULTRA-POLARE: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL NORD-ULTRA-INTER-ULTRA-ULTRA-ULTRA-ULTRA-POLARE: L. GARDOLFI & C. - New York.

AMERICA DEL SUD-ULTRA-INTER-ULTRA







marino sopra la facciata della sua casa. La consegna è di non intenerirsi mai quando si attraversano i luoghi della guerra.

**Andiamo avanti.**  
Prima di Arviero vi è una straducola privata che sale a destra verso il castello del monte, una straducola che delinea una posizione strategica sulla strada che porta da Arviero a Sallanches.

In quella gli quadrici avevano messo in fila i tiratori, cavando dietro le siepi al margine di essa tante buche da tiraglio quanti erano i soldati, buche profonde con un foro a parte a parte, in un'irregolarità, per punterla il fucile. Nel fondo erano tanti distesi cuscini, materassi, tappeti presi nelle abitazioni e le aperture erano state protette da imposte e battenti fatti anche in alle case.

Si erano accampati bene i tiratori, gli quadrici in queste piccole opere di intaglio, il nemico è maestro e noi abbiamo qualche casa da imporre da lui. Un pugno d'uomini, sottratti allo scoppio mirabolante della grande ed ai colpi di fucile, può lungamente resistere in queste buche; ed il nemico ha resistito fino a che non è venuto il momento di ritirarsi. Ora un fucile ammorbato senza un colpo, una casa piena di stracci, i resti di equipaggiamento, di armi abbandonate. Sono intorno ad esse anche armi ed elmetti dei nostri, segno evidente della lotta che si è svolta intorno.

**Arviero**  
Arviero è ciò che può essere un paese preso dal fuoco nemico prima e quindi preso dai fuochi. La guerra è senza pietà; penetra nelle case, abbatte, distrugge, lascia di inghiri abbracciati le cose più belle, ma ha risparmiato per quelle più sacre, famiglia, incenerisce, disperde, ma non ancora trasce bruciato. Il centro del paese è rovinato, ma gli inghi e gli punti. Di rose nelle valli, le case sono in via non sono più e non è più la stessa dolcezza di un tempo.

Dopo la carriera che è stata la prima, si è sciolto il resto. I nostri cannoni hanno dovuto pure conservare i loro colpi, più pace infelice e finalmente siamo ritornati fra macerie. E' in una casa in mezzo a questo che un confinato del genio ci offre un po' di ristoro. Anche questo capanno è un piemontese e il paese con lui ancora alla buona, alla salsiccia.

Non è al momento degli accampamenti né delle battaglie. La pace ritornerà ad essere bella come era, anzi più bella e più mobile dopo la sua storia dolorosa. Non è l'ultimo dei giorni, il nemico continua i suoi agguati e con parecchi colpi si sfoga sui paesaggi del Poissin. Vi sono con me due colleghi mentre il fuoco ci taglia a pochi metri la strada del ritorno. Un ciclista passa tra uno scoppio. Possiamo dunque anche noi, bisogna ritornare. La cannonata infuria: uno sbalzo, quindi, questione di un minuto. Si sta per fare con quando un collega cade, uno scoppio vicino. Il collega non è più colui — lo ha accolto non lo spettacolo della sua caduta ci raddoppia il dolore. Una piccola medaglietta in un posto di sorveglianza e poi via. E' una casa di nulla. Del resto questi spettacoli di corpi non capitano soltanto sulla persona di un collega che si è ucciso. In tutto 800 caduti. Vedo un pezzo da 150 che 500 quadrato ha lanciato con la ruota in aria a sette metri dal suo posto di piazzamento, cominciano forti e chiavardando che venivano mezzo minuto. Il capitano comandava la batteria mi raccontò la storia dei suoi uomini e mi mostrò le buche dei 305 che sono scoppiati intorno a noi.

Veda che cosa è il fuoco? Questo pezzo è colpito per stile morto. Ebbene, neanche un sergente è stato ferito. Il capitano si divide un mondo parlando la vita dei suoi uomini tanto più che il pezzo affondato in terra dai 305 quadrato è perfettamente incolombato.

**Verso la pianura**  
Un colonnello valorosissimo m'incanta alla sua tenuta prima di lasciarmi ritornare alla pianura. E' beninteso che non conosco questo colonnello che ha perduto così come si combatte. A tavola, oltre che il suo aiutante maggiore con tre fascette di madagascari al collo — si era una conoscenza nostra — vi è un vecchio miliziano romagnolo, un sergente di artiglieria, volontario, di nome stippo.

Sono come in casa mia. I discorsi si intrecciano e con essi le memorie e le speranze. Il nemico tace. La notte sta facendo le montagne. E' l'ora di ritornare a sé. Il combattimento in corso è travolgente. I fatti della nostra macchina sono come spunti nel polverone. Il ci battiamo anche in cariche di artiglieria che ritornano al loro posto con le macerie e gli aiuti. Tornano per micere e per rinviare.

— Coraggio gente! — grido a loro nella notte mentre i convogli umani si profilano nel riflesso dei fari della macchina.

— Coraggio gente!  
— Mi rispondono nella notte delle voci che riflettono.  
— Coraggio!

**GINO PIVA**

## I caduti per la Patria

L'UFFICIALE 1. sera. — E' giunta notizia ufficiale dalla prima divisione di artiglieria di fanteria Norda Cernobila.

PRENZLA 1. sera. — Sulle battaglie del Tirolo è morto il ragazzino Giovanni Battista Marzulli di Firenze, sottotenente di fanteria.

Avete 25 anni. Era partito per il fronte pieno di entusiasmo e di fede per i suoi ideali d'Italia e per questo sacro ideale ha sacrificato la sua vita giovane ad un avvenimento avventuroso.

E' caduto sulla più alta delle montagne. E' caduto sulla più alta delle montagne. E' caduto sulla più alta delle montagne.

MODENA 4. sera. — E' giunta notizia ufficiale dalla prima divisione di artiglieria di fanteria Norda Cernobila.

MODENA 4. sera. — E' giunta notizia ufficiale dalla prima divisione di artiglieria di fanteria Norda Cernobila.

## Un poderoso discorso di Guglielmo Marconi al Senato

ROMA 4. sera. — Oggi il senatore Guglielmo Marconi ha tenuto al Senato un notevole discorso, in sede di discussione delle comunicazioni del Governo. La seduta è stata aperta alle ore 12, e dopo la presentazione di alcune relazioni e la commemorazione del senatore Pargaglia, dell'on. Brandolini, fatto con commossa partecipazione da senatori, deputati, soldati, marinai, Doria, e dall'on. Bosselli, si è subito aperta la discussione sulle comunicazioni del governo: primo oratore il senatore Marconi.

**Il contributo dell'Italia alla guerra**  
Quando si alza per parlare Guglielmo Marconi, il Senato si è già raccolto. Il senatore Marconi parla con un tono alto, da un luogo, generale ed oratorio.

Non è il tempo di programmi, ma è tempo di opere. Così si annunzia il Presidente del Consiglio nel suo patetico discorso da noi ascoltato con soddisfazione. Ma per il raggiungimento di tale grande scopo occorre innanzitutto che un paese sia in grado di sostenere la guerra. E' la parola oggi in mezzo a noi, e noi, come tutti, ci sentiamo di aver contribuito alla guerra.

La comunicazione del Governo ha messo in evidenza che la guerra impone per assicurare una solidarietà sempre più completa di cooperazione politica, sociale, economica, e che questa solidarietà deve essere raggiunta anche durante la lotta. Il condottiero di guerra deve essere in grado di far capire alla nazione che mezzo di guerra è di questo vale l'Italia nostra. Il condottiero di guerra deve essere in grado di far capire alla nazione che mezzo di guerra è di questo vale l'Italia nostra.

La comunicazione del Governo ha messo in evidenza che la guerra impone per assicurare una solidarietà sempre più completa di cooperazione politica, sociale, economica, e che questa solidarietà deve essere raggiunta anche durante la lotta. Il condottiero di guerra deve essere in grado di far capire alla nazione che mezzo di guerra è di questo vale l'Italia nostra.

La comunicazione del Governo ha messo in evidenza che la guerra impone per assicurare una solidarietà sempre più completa di cooperazione politica, sociale, economica, e che questa solidarietà deve essere raggiunta anche durante la lotta. Il condottiero di guerra deve essere in grado di far capire alla nazione che mezzo di guerra è di questo vale l'Italia nostra.

La comunicazione del Governo ha messo in evidenza che la guerra impone per assicurare una solidarietà sempre più completa di cooperazione politica, sociale, economica, e che questa solidarietà deve essere raggiunta anche durante la lotta. Il condottiero di guerra deve essere in grado di far capire alla nazione che mezzo di guerra è di questo vale l'Italia nostra.

La comunicazione del Governo ha messo in evidenza che la guerra impone per assicurare una solidarietà sempre più completa di cooperazione politica, sociale, economica, e che questa solidarietà deve essere raggiunta anche durante la lotta. Il condottiero di guerra deve essere in grado di far capire alla nazione che mezzo di guerra è di questo vale l'Italia nostra.

La comunicazione del Governo ha messo in evidenza che la guerra impone per assicurare una solidarietà sempre più completa di cooperazione politica, sociale, economica, e che questa solidarietà deve essere raggiunta anche durante la lotta. Il condottiero di guerra deve essere in grado di far capire alla nazione che mezzo di guerra è di questo vale l'Italia nostra.

La comunicazione del Governo ha messo in evidenza che la guerra impone per assicurare una solidarietà sempre più completa di cooperazione politica, sociale, economica, e che questa solidarietà deve essere raggiunta anche durante la lotta. Il condottiero di guerra deve essere in grado di far capire alla nazione che mezzo di guerra è di questo vale l'Italia nostra.

La comunicazione del Governo ha messo in evidenza che la guerra impone per assicurare una solidarietà sempre più completa di cooperazione politica, sociale, economica, e che questa solidarietà deve essere raggiunta anche durante la lotta. Il condottiero di guerra deve essere in grado di far capire alla nazione che mezzo di guerra è di questo vale l'Italia nostra.

La comunicazione del Governo ha messo in evidenza che la guerra impone per assicurare una solidarietà sempre più completa di cooperazione politica, sociale, economica, e che questa solidarietà deve essere raggiunta anche durante la lotta. Il condottiero di guerra deve essere in grado di far capire alla nazione che mezzo di guerra è di questo vale l'Italia nostra.

La comunicazione del Governo ha messo in evidenza che la guerra impone per assicurare una solidarietà sempre più completa di cooperazione politica, sociale, economica, e che questa solidarietà deve essere raggiunta anche durante la lotta. Il condottiero di guerra deve essere in grado di far capire alla nazione che mezzo di guerra è di questo vale l'Italia nostra.

La comunicazione del Governo ha messo in evidenza che la guerra impone per assicurare una solidarietà sempre più completa di cooperazione politica, sociale, economica, e che questa solidarietà deve essere raggiunta anche durante la lotta. Il condottiero di guerra deve essere in grado di far capire alla nazione che mezzo di guerra è di questo vale l'Italia nostra.

Ma non solo in vita dei propri soldati, ma anche le proprie navi. La cooperazione economica è altrettanto importante che quella militare e non può andare di agguato dall'altra.

E' polebica per l'Italia la maggiore causa di disagio economico, e cioè l'alta del prezzo dei carboni. La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra.

La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra. La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra.

La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra. La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra.

La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra. La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra.

La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra. La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra.

La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra. La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra.

La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra. La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra.

La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra. La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra.

La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra. La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra.

La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra. La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra.

La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra. La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra.

La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra. La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra.

La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra. La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra.

La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra. La causa di questo disagio è la guerra, e la causa di questo disagio è la guerra.

## Nuove norme per l'invio di danaro ai militari

ROMA 4. sera. — Il Ministero della posta e dei telegrafi comunica: Nell'intento di tutelare nel miglior modo possibile gli interessi dei militari al fronte e di impedire che si ripetano gravi inconvenienti verificatisi a loro danno, è stato disposto che dai dieci corriere sia soppresso l'invio di lettere assicurate per militari dell'esercito mobilitato, ammettendo per l'invio del danaro soltanto i vaglia postali a tariffa militare.

**Lavori pubblici in Romagna e Marche**  
ROMA 4. sera. — Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha dato parere favorevole al collaudo dei lavori di sistemazione del secondo lotto del fiume Meta (provincia di Ancona), alla perizia di lavori addizionali per la costruzione della sotterranea di Santeramo alla Pollaia della bassa provincia ravennate (Ravenna), alla domanda del marchese Ettore Saraffi per derivazione di acqua dal Savio (Ravenna).

**Nuove scosse di terremoto**  
ANCONA 4. sera. — Una asseccata ondata di terremoto durata qualche secondo è stata avvertita ad Ancona ed in altri centri delle Marche, stamane alle ore 7, nessun danno.

FERRARA 4. — Alle 7 e 13 minuti di stamane è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto, di origine lontana.

## CRONACA DELLA CITTÀ

### Un giornalista - soldato

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.

### Un piccolo scandalo

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.

Il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista, il nostro giornale ha ricevuto dall'ospedale militare di Sallanches un articolo di un soldato giornalista.











I risultati della battaglia della Somme dopo il quinto giorno della grande offensiva I nostri conquistano le cime del Seluggio e del Corno

La situazione

Il fronte tedesco sopra e sotto la Somme, che gli anglo-francesi tentano di rompere, non è affatto rettilineo: si può paragonare piuttosto a una combinazione di due squadre o angoli, uno dei quali voltato verso Albert e l'altro verso Comblès. La forma spezzata del fronte suddetto è a totale vantaggio dei tedeschi, e contribuisce molto a ritardare i progressi degli alleati, pure così notevoli e meriti. E' evidente infatti la difficoltà per gli alleati di avanzare irregolarmente sopra una linea così irregolare, che secondo da nord verso sud fino a Fricourt, poi volta bruscamente prendendo una direzione da ovest a est fino a Maricourt e Hardecourt, e di qui torna a precipitare nettamente verso sud tagliando la Somme in senso perpendicolare. Che cosa accade? Che nel tratto della linea, diciamo così, orizzontale, che va da Fricourt a Hardecourt le truppe anglo-francesi non possono avanzare nello stesso senso dei loro compagni sul resto del fronte, ma devono fare una conversione per fianco sinistro, esponendosi così ai fuochi d'infanteria delle batterie tedesche poste nel settore di Comblès. E' vero che lo stesso pericolo corrono, nello stesso tratto, i tedeschi sottoposti ai fuochi delle artiglierie britanniche del settore d'Albert; ma in tali luoghi mesi è supponibile che essi abbiano provveduto a coprirsi per mezzo di trincee e postazioni; mentre altrettanto non possono fare gli anglo-francesi che si muovono più o meno allo scoperto durante le operazioni offensive. V'ha di più: tutti i progressi degli alleati sulle due rive della Somme tendono ad aggravare, invece che a togliere, l'inconveniente suddetto, esagerando lo spostamento dei due tratti verticali in confronto al tratto orizzontale. Se, con uno sforzo supremo, gli anglo-francesi riuscissero ad arrotondare quei due angoli quasi retti che formano il fronte a nord della Somme, un lungo tratto della linea difensiva germanica cadrebbe quasi per incanto e l'avanzata verso Bapaume e Peronne ne sarebbe enormemente agevolata.

In attesa che qualche cosa si faccia in questo senso — e gli attacchi degli alleati al di là di La Boisselle e Montauban dimostrano che si sta tentando — troviamo nello svolgimento della lotta sul fronte occidentale la conferma della grande importanza che ha l'imprevisto della guerra e dello scarso valore dei piani strategici più ingegnosi. Vediamo il carattere delle operazioni trasformarsi continuamente, il mezzo diventare fine e il fine mezzo, il dettaglio assumere un grande rilievo e il disegno principale passare in seconda linea; e così via. Infatti i tedeschi iniziarono il grande attacco contro Verdun per localizzare la lotta e impedire ai francesi di partecipare all'offensiva generale degli alleati: invece questo non è accaduto e i francesi non solo si battono sulla Somme, ma ottengono perfino successi maggiori che non gli stessi inglesi. Viceversa è evidente che l'offensiva britannica è stata scatenata dal generale Haig per sollevare i difensori di Verdun dal loro compito diventato sempre più difficile; ma anche questo scopo non sembra raggiunto, perchè la pressione tedesca intorno a Verdun non è affatto diminuita; anzi Thiaumont ha per la sesta volta cambiato di padrone: ciò che stabilisce un vero "record" in materia di contesa d'opere fortificatorie. Insomma si può dire che quando due o più grandi eserciti si trovano a contatto, il programma prestabilito viene a poco a poco messo in disparte, e prevale la necessità di condurre fino in fondo quelle parziali iniziative che volta volta sembrano più vitali, con un criterio pratico e morale più che scientifico e logico.

I tedeschi tentano di frenare l'avanzata russa passando sulla riva sinistra dell'alto Nijemen e precisamente a est e a nord-est di Novogradok. La zona di terreno guadagnata dai tedeschi è piccola e si compone di boschi paludosi in cui non è possibile una estesa operazione militare. Questo tentativo ha quindi solo un carattere episodico e meno che non si voglia supporre la preparazione di un attacco nel raggio di Smorgonj e Molodetchno tra Wilna e Minsk, nel qual punto i tedeschi hanno riunito un certo numero di divisioni.

La zona tra Wilna e Minsk resta comunque quella in cui forse un giorno vedremo svolgersi grandi avvenimenti strategici, ma per il momento i bollettini

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO 5 LUGLIO 1918. Tra Adige e Brenta il nemico fa ogni sforzo per contrastare la nostra avanzata mediante la tenace resistenza e anche con parziali atti controffensivi. Nella zona di valle Adige la notte sul 4 respingemmo un attacco contro il trincerone di Males Zugna. Nella giornata di ieri dopo insistenti attacchi i nostri alpini riuscirono a raggiungere la sommità di monte Corno a nord-ovest del Pasubio. Nel bacino dell'alto Astico superando gravi difficoltà di terreno e l'accanita difesa nemica le nostre fanterie conquistarono la vetta di monte Seluggio e proseguirono la avanzata lungo le direttrici del rio Freddo e dell'Astico.

Il comunicato di Cadorna

In valle Campelle (torrente Maso-Brenta) dopo intensa preparazione delle artiglierie l'avversario contrattaccò le nostre posizioni di Prima Lunetta. Fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici. Lungo la fronte dell'Isoneo maggiore attività delle artiglierie. Continuarono ieri pur con minore vivacità i combattimenti nel settore di Montalbano. Prendemmo al nemico alcune decine di prigionieri, due mitragliatrici e un lanciabombe.

CADORNA

Monte Corno (m. 1801) si trova accanto al monte Spil, ed ad est di Valmorbia. Esso forma una posizione avanzata di grande interesse verso il Col Santo (m. 2110) che ha il dominio dell'intera valle del Tergoglio. Monte Seluggio (m. 1400) si trova a nord ovest di Arnerio e subito sotto il Torneo (m. 1293), sotto il quale scorre il Rio Freddo.

La requisizione dei metalli in Austria

PARIGI 5 sera. — Notizie da Vienna dicono che i Municipi austro-ungarici si preparano ad ampliare l'ordinanza industriale del 18 giugno scorso che prescrive la requisizione di tutti gli oggetti di rame, di nichel, di ottone, di bronzo e di stagno. I privati potranno soltanto conservare i coltelli, le forche e i cerchi di ottone e qualche oggetto d'arte.

Lo scoppio alla Spezia

SPEZIA 5 mattina. — Ieri sera ebbe luogo un'imponente fuochi alleati. Per segnalare il sottoscrittario generale del 1918, il deputato (Mandini), Cimati e Flabberti, il prefetto di Genova.

I negozi e i teatri erano chiusi per tutto il mattino. Parlo il sindaco, l'on. Ottaviani, il generale Gentile.

Il bollettino francese delle 15

Nuovi progressi sulla Mosa La lotta intorno a Verdun

PARIGI 5, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: A nord della Somme l'offensiva francese ha ripreso. Ci siamo impadroniti della notte di una linea di trincee tedesche ad est di Curly. A sud la fanteria francese continuando nei suoi successi verso le Somme si è impadronita della fattoria di Sermont. Sulla riva sinistra del fiume, al fronte a Clerly, i francesi occupano tutta la regione tra questa fattoria e la quota 65 sulla strada di Flaucourt-Berluc.

Il bollettino francese delle 15

Sulla riva sinistra della Mosa alla fine della serata un tentativo dei tedeschi contro la ridotta di Avocourt è stato completamente respinto dal fuoco delle nostre mitragliatrici. Tra la regione di Avocourt e la quota 104 i tedeschi hanno pronunciato un forte attacco accompagnato da grido di liquidazione, ma l'attacco è fallito completamente ed essi subirono forti perdite. Sulla riva destra il bombardamento continua violentissimo nella regione dell'opera di Thiaumont e nel settore di Chemoy.

Il bollettino inglese

Contrattacchi tedeschi respinti

LONDRA 5, sera (ufficiale). — Un telegramma del generale Haig annuncia che violenti combattimenti durarono tutta la notte nelle vicinanze dei fiumi Ancre e Somme. Facemmo nuovi progressi in certi punti importanti. Il fuoco dell'artiglieria tedesca fu intenso in certi settori. Presso Thiepval due ostinati attacchi tedeschi furono respinti. I tedeschi subirono perdite. Nessun avvenimento importante è segnalato sul resto del nostro fronte.



Il bollettino tedesco

Si parla di attacchi respinti sulla Somme e sulla Mosa

BASILEA 3, mattina. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data di ieri dice: Fronte occidentale: Il nemico non ha rinnovato i suoi attacchi a nord del torrente Ancre, ma ha impegnato forze importanti tra l'Ancre e la Somme contro le forte di Thiepval La Boisselle e il bosco di Mametz; e a sud della Somme contro la linea Chaptay-Bellay. Gli attacchi sono stati respinti. Un'eccezionale lotta si è impegnata per il possesso del villaggio di Hardecourt a nord della Somme. I francesi, che erano penetrati in questa località, ne sono stati respinti. A nord est di Ypres ad ovest di La Bassée e nella regione a sud ovest di Lens abbiamo respinto forti attacchi contro tutta la batteria di Damloup.

Pattuglie tedesche hanno attaccato disaccanatamente di ricognizione inglese ad est ad sud est di Armentières. Altre pattuglie sono penetrate nella posizione francese presso Ardebrucque ad ovest di Mauthouse.

Vene alcuni nemici sono stati abbattuti: 5 di essi in combattimenti aerei e 4 dai cannoni della difesa aerea. Sei o sette mesi fuori di combattimento, sono caduti nelle nostre mani.

Il magnifico aiuto della cavalleria Le perdite tedesche

PARIGI 5, sera. — I giornali constatano che la cavalleria, la quale dal principio della guerra non aveva avuto occasione di essere usata, è stata chiamata negli ultimi giorni, ad eseguire pattuglie su tutta la linea occupata dagli alleati ad ovest di Peronne ed è stata particolarmente attiva nella regione di Estrées. Le informazioni raccolte dalla cavalleria sono state assai apprezzate. La cavalleria ha potuto far constatare alcuni molto precise circa le organizzazioni tedesche.

19 villaggi riconquistati I prigionieri saliti a 13500

PARIGI 5, mattina (ufficiale). — La battaglia della Somme, qualunque cosa si dica, è da un violento straripare nella giornata del 5, e continua, prosegue con brillante successo per le nostre armi. L'avanzata delle truppe francesi è assai regolare e le mentre che le forze inglesi progrediscono più lentamente. Che deriva da due ragioni: da una parte il nemico, il quale si attendeva un'offensiva britannica isolata, s'aspettava troppe indolenti a Verdun per partecipare, s'aspettava importanti effetti di fronte ai nostri alleati, dall'altra parte, la via di comunicazione per la condotta delle operazioni è stata nella regione, i tedeschi con l'annuncio di procedere a ciò, come l'annuncio del nemico, i nostri alleati, questi dovevano dunque far fronte a violentissimi contrattacchi tedeschi nel settore di La Boisselle, e dopo la vittoria di Chemoy, occupando la totalità del villaggio ed hanno conservato integralmente il resto delle posizioni conquistate, specialmente presso Thiepval ora hanno guadagnato un po' di terreno durante la scorsa notte.

19 villaggi riconquistati I prigionieri saliti a 13500

Sul fronte francese, la notte e la giornata sono state calme. Il nemico, molto provato, non ha reagito in nessun punto. La nostra avanzata è proseguita con le nostre truppe per organizzare difensive nelle posizioni loro conquistate. Nel pomeriggio, a sud del fiume eselendemo i nostri guardie alla direzione di Peronne di cui le nostre truppe non sono più che a cinque chilometri di distanza. Sulla Somme si sono impadroniti dei villaggi di Estrées e di Bellay ed i settori del bosco vicino. Il numero dei villaggi riconquistati è di circa 19. Abbiamo così 13.500 prigionieri fatti, di cui 13.500 uomini, equivalenti ad una fortissima divisione.

I giornalisti italiani

In via alle posate zoni inglesi

LONDRA 5, sera. — Sono giunti a Londra dal fronte dell'esercito inglese in Francia dove si recarono dietro invito del governo britannico i rappresentanti dei principali giornali italiani. Essi hanno avuto l'opportunità di assistere allo sviluppo della grande offensiva inglese della quale hanno riportato un'ottima impressione.

I giornalisti italiani

In via alle posate zoni inglesi

LONDRA 5, sera. — Sono giunti a Londra dal fronte dell'esercito inglese in Francia dove si recarono dietro invito del governo britannico i rappresentanti dei principali giornali italiani. Essi hanno avuto l'opportunità di assistere allo sviluppo della grande offensiva inglese della quale hanno riportato un'ottima impressione.

Le operazioni inglesi in Africa

LONDRA 5, sera. — Il comunicato ufficiale sulle operazioni in Africa orientale dice: Un dispaccio da Smuta a Tigris, annuncia che il generale Vandenberg, che aveva perseguito l'offensiva, aveva cacciato il nemico da tutte le posizioni preparate nelle vicinanze di Boudoua al Franci. Egli inseguì ora il nemico in direzione del deserto centrale. Gli inglesi, ad ovest del lago Victoria, occuparono Enkoba e si impadronirono del distretto di Karagwa.

NEL CAUCASO

Nuovi combattimenti impegnati

PIETROGRADO 5, sera. — Il comunicato ufficiale dà le seguenti informazioni sulle operazioni che si svolgono sul fronte del Caucaso: In direzione di Baybouri, la nostra offensiva continua a progredire. Abbiamo preso due cannoni da campagna, 11 casse di munizioni, due mitragliatrici e tre torii bomba. In Perzia le nostre truppe hanno impegnato un combattimento nella regione di Kermanshah.

Un aeroplano nemico abbattuto a Marostica

VICENZA 5, sera. — Ieri mattina comparve su Marostica un aeroplano nemico che fu fatto segno dalle nostre batterie antiaeree a vivo fuoco. Esso fu colpito alle ali e dovette atterrare in località detta il Paferle in comune di Conco.

Gli scaricatori di carbone a Livorno tornano al lavoro

LIVORNO 5, mattina. — Essendosi raggiunto l'accordo nella nota vertenza degli scaricatori di carbone, ieri stesso si è ricominciato il lavoro.

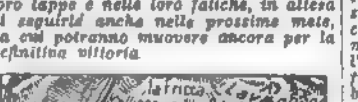
Prossime mete Monte Maggio, Toraro, Spitz

(Dal nostro corrispondente di guerra)

Monte Maggio, Toraro, Spitz di Tonzia costituiscono il primo grappo del Pasubio, dal Passo della Borcola, in una zona di cime e di coste rocciose, che è lanciata attraverso i cieli di nord-est. All'alta e fantastica prova — in territorio nazionale anche prima della guerra — siamo dirigersi la nostra truppa per liberarla dal nemico che, dalle cime occupate, guardava alla sottostante Conca d'Arnerio ed alla via dall'Asico, riuscendo soltanto in minima parte ad appagare le formidabili brame ad appagare.

Prossime mete Monte Maggio, Toraro, Spitz

Le nostre fanterie che emulano le truppe alpine, propriamente dette, stanno espugnando, una ad una, le posizioni occupate dal nemico. Seguiamole nelle loro tappe e nelle loro fatiche, in attesa di seguirle anche nella prossima meta, da cui potranno muovere ancora per la definitiva vittoria.



Dal Col di Posina alle vette di Monte Maio

A Col di Posina i nostri battaglioni di fanteria, dopo i tristi giorni della ritirata, allettati ormai ad aspettare l'ora della riscossa. Già la difesa del Colle era costata a quei battaglioni non poco spargimento di sangue, avendo essi, dal primo agli ultimi giorni del giugno, dovuto respingere continui attacchi nemici e sostenere il fuoco delle artiglierie. Finalmente, dopo quasi un mese di asse, nella notte del 24 al 25 giugno, una pattuglia in ricognizione trova in avanti una trincea assai spaziosa e profonda, la cui resistenza è stata rotta. La notizia si propagò subito tra le truppe, mentre, con l'ordine di avanzare, giungevano nuovi rinforzi. Si seppe che il nemico si ritirava; che bisognava quindi inseguirlo. I nostri uomini si fecero rapidi e si lanciarono per il Colle di Posina. I reparti si avanzavano divisi, procedendo da sinistra con partenza da Griso, dal centro per Posina, da destra per la Valle Stretta, avendo altre forze di riserva. La scelta era necessariamente "ma e fallosa". La tappa dal Cavallaro fu raggiunta dopo tre giorni, sfidando il nemico di roccia in roccia, avanzando a piccoli gruppi ed anche ad individui isolati, poiché è la natura stessa del terreno che divide, suddivide, isola, separa d'uomini che lo percorrono.

Dal Col di Posina alle vette di Monte Maio

Non è possibile ottenere, per pretendere, il contatto di plotoni in una compagnia che marci in ascesa al Monte Maio. Sono saliti in roccia, scoscelature, fenditure, frammenti, sgretolature e sparpagliamento di macigni d'ogni forma e dimensione tra bocciuglie e scaglie, tanta che soltanto l'uomo, con la sua forza e la sua volontà, può trovare in quel stesso ordine di marcia.

Un aeroplano nemico abbattuto a Marostica

VICENZA 5, sera. — Ieri mattina comparve su Marostica un aeroplano nemico che fu fatto segno dalle nostre batterie antiaeree a vivo fuoco. Esso fu colpito alle ali e dovette atterrare in località detta il Paferle in comune di Conco.

Gli scaricatori di carbone a Livorno tornano al lavoro

LIVORNO 5, mattina. — Essendosi raggiunto l'accordo nella nota vertenza degli scaricatori di carbone, ieri stesso si è ricominciato il lavoro.

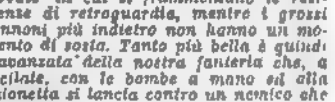
Prossime mete Monte Maggio, Toraro, Spitz

(Dal nostro corrispondente di guerra)

Monte Maggio, Toraro, Spitz di Tonzia costituiscono il primo grappo del Pasubio, dal Passo della Borcola, in una zona di cime e di coste rocciose, che è lanciata attraverso i cieli di nord-est. All'alta e fantastica prova — in territorio nazionale anche prima della guerra — siamo dirigersi la nostra truppa per liberarla dal nemico che, dalle cime occupate, guardava alla sottostante Conca d'Arnerio ed alla via dall'Asico, riuscendo soltanto in minima parte ad appagare le formidabili brame ad appagare.

Prossime mete Monte Maggio, Toraro, Spitz

Le nostre fanterie che emulano le truppe alpine, propriamente dette, stanno espugnando, una ad una, le posizioni occupate dal nemico. Seguiamole nelle loro tappe e nelle loro fatiche, in attesa di seguirle anche nella prossima meta, da cui potranno muovere ancora per la definitiva vittoria.



Dal Col di Posina alle vette di Monte Maio

A Col di Posina i nostri battaglioni di fanteria, dopo i tristi giorni della ritirata, allettati ormai ad aspettare l'ora della riscossa. Già la difesa del Colle era costata a quei battaglioni non poco spargimento di sangue, avendo essi, dal primo agli ultimi giorni del giugno, dovuto respingere continui attacchi nemici e sostenere il fuoco delle artiglierie. Finalmente, dopo quasi un mese di asse, nella notte del 24 al 25 giugno, una pattuglia in ricognizione trova in avanti una trincea assai spaziosa e profonda, la cui resistenza è stata rotta. La notizia si propagò subito tra le truppe, mentre, con l'ordine di avanzare, giungevano nuovi rinforzi. Si seppe che il nemico si ritirava; che bisognava quindi inseguirlo. I nostri uomini si fecero rapidi e si lanciarono per il Colle di Posina. I reparti si avanzavano divisi, procedendo da sinistra con partenza da Griso, dal centro per Posina, da destra per la Valle Stretta, avendo altre forze di riserva. La scelta era necessariamente "ma e fallosa". La tappa dal Cavallaro fu raggiunta dopo tre giorni, sfidando il nemico di roccia in roccia, avanzando a piccoli gruppi ed anche ad individui isolati, poiché è la natura stessa del terreno che divide, suddivide, isola, separa d'uomini che lo percorrono.

Un aeroplano nemico abbattuto a Marostica

VICENZA 5, sera. — Ieri mattina comparve su Marostica un aeroplano nemico che fu fatto segno dalle nostre batterie antiaeree a vivo fuoco. Esso fu colpito alle ali e dovette atterrare in località detta il Paferle in comune di Conco.

Gli scaricatori di carbone a Livorno tornano al lavoro

LIVORNO 5, mattina. — Essendosi raggiunto l'accordo nella nota vertenza degli scaricatori di carbone, ieri stesso si è ricominciato il lavoro.




## Saluti dal front

[illegible][illegible][illegible][illegible]

ale tirato Cesare di Zola in due, i condotti  
di Alfonso di Cuzella Bresciani Nardo in  
sopra a Re. Pinardi Annibale di Vezio di  
Giorgio. Deveduti Domenici di Volano

B - Le prego di scrivere i nomi del loro  
parte della cartolina, altrimenti non posso  
imporvi di pubblicarli

Opus figure  
non sulle...



cune donne considerate a tutto cuore per  
naturale i dolori di stitichezza e di testa,  
pogier, i reumatismi, l'irregolarità me-  
struale e ogni sentimento di stanchezza chi-  
nando una ancora che sia passata in-  
ti giorni: mal sopportando che i reni  
non escano la causa della loro malattia.  
non è adatto necessario alle donne.

**Pillolo Foster** per i reni. Alleva i reattori del sistema urinario e quando questi sono lenti, rinvigorisce i liquidi renali e causa i sintomi sopra descritti. Inverte i disordini vecchi alla più fresca, idrica, renale e lombare.

Il compito dei reni è di filtrare il sangue e di renderlo puro. Quando le reni sono deboli, i rifiuti vengono lasciati nella circolazione e mal di schiena, il più vecchio dei disturbi di reumatismo o da gotta, si verificano sotto gli occhi e nelle urine. Il sistema urinario è affetto e voi non potete incontro alla vesicula e alla prostata.

**Pillolo Foster** per i reni sono fabbricati per i reni e il sistema urinario e sono sicuri. Questo rimedio viene usato per un tempo immenso, prima che i reni si guastino. Badate dunque, i buoni risultati.

**Pillolo Foster** per i reni sono fabbricati per i reni e il sistema urinario e sono sicuri. Questo rimedio viene usato per un tempo immenso, prima che i reni si guastino. Badate dunque, i buoni risultati.

**Pillolo Foster** per i reni sono fabbricati per i reni e il sistema urinario e sono sicuri. Questo rimedio viene usato per un tempo immenso, prima che i reni si guastino. Badate dunque, i buoni risultati.

50 la scatola. L. 18 per scatola.







Specializzati ZANARDI - Con-











---



